Relazioni di attuazione annuali per l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione
PARTE A

INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE

CCI	CCI
Titolo	POR Abruzzo FESR
Versione	2016.2
Data di approvazione della relazione da parte del comitato di sorveglianza	

INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE 1

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 2, e articolo 111, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013) 5

2.1. Informazioni chiave sull'attuazione del programma operativo per l'anno considerato, incluse informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori. 5

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) ... 8

3.1. Panoramica dell'attuazione 8
3.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) ... 13
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - I / 1b 13
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - II / 2a 16
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - II / 2c 18
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - III / 3a 20
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - III / 3b 23
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - III / 3c 25
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - III / 3d 28
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - IV / 4b 30
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - IV / 4c 33
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - V / 5b 35
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - VI / 6c 37
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - VI / 6d 42
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - VII / 2c 44
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - VII / 4e 46
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - VII / 6c 48
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - VIII 50
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica - VIII / 18 52
Tabella 3B: Numero delle imprese finanziate dal programma operativo al netto del sostegno multiplo assegnato alle stesse imprese 53
Tabella 5: Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione 54
3.4 Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) 56
Tabella 6: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma 56
Tabella 7: Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013) 57
Tabella 8: Utilizzo del finanziamento incrociato 58
Tabella 9: Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione) 59
Tabella 10: Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE) 60

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI 61

6 ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) 64

7. SINTESI PER IL CITTADINO 67

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI 68

9. Opzionale per la relazione da presentare nel 2016, non applicabile ad altre relazioni schematiche: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE 69

10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (articolo 101, lettera h), e articolo 111, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013) 76

10.1. Grandi progetti 76
10.2. Piani d'azione comuni 79

11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013) 82

11.1. Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013) 82
11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013) 100
11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013) 101
11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013) 101
11.5. Ruolo dei partner nell'attuazione del programma 102

12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 103

12.1. Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni 103
12.2. Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione 107

13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013) (Può essere incluso nella relazione da presentare nel 2016 (cfr. il precedente punto 9). Richiesto nella relazione da presentare nel 2017) Opzione: relazione sullo stato dei lavori 110

14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettere a), b), c), d), g) e h), del regolamento (UE) n. 1303/2013) 111

14.1. Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo 111
14.2. Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di gestire e utilizzare i Fondi 111
14.3. Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali 112
14.4. Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi 113
EUSAIR 115
14.5. Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso 117
14.6. Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate 117

15. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA (articolo 21, paragrafo 2, e articolo 22, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013) 119

16. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (opzione relazione sullo stato di attuazione) 120

17. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) 121

Documenti **122**

Risultati di convalida più recenti **123**

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, LETTERA A), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

2.1. Informazioni chiave sull'attuazione del programma operativo per l'anno considerato, incluse informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori.

La presente Relazione, redatta conformemente al disposto dell'art. 50.4 del Reg. (UE) 1303/2013, illustra i principali elementi che hanno caratterizzato l'attuazione del PO nel corso dell'anno 2016.

L'AdG, con l'ausilio e il supporto del Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR/FSE", si è impegnata nell'esecuzione degli adempimenti procedurali amministrativi connessi alla gestione del PO oltre che nel coordinamento delle strutture regionali per imprimere accelerazione alla pubblicazione degli avvisi e, in genere, all'avvio delle attività per l'attuazione del Programma.

La **struttura di governo e gestione** del PO, così come stabilito dalla DGR 20/2015 e s.m.i., che ha istituito l'AdG Unica PO FESR-FSE, ha subito, nel corso del 2016, modifiche organizzative per garantirne la maggiore efficacia possibile. La scelta dell'AdG Unica, adottata dalla Regione Abruzzo al termine della fase di preparazione e negoziazione dei PO, ha avuto l'obiettivo di assicurare sinergia alle azioni, in particolare nell'avvio dell'attuazione.

Con procedura scritta n.1/2016, si è **proceduto alla ricollocazione dell'AdG e dell'AdC** in posizione di separazione gerarchica e funzionale tra loro in due Dipartimenti regionali. La **separazione è funzionale rispetto all'AdA**. La Regione Abruzzo ha proceduto alla razionalizzazione al fine di garantire un'adeguata capacità operativa allo scopo di raggiungere in modo efficiente gli obiettivi stabiliti nel PO. Parallelamente è proseguita l'attività per la definizione del sistema di gestione e controllo del PO ai fini della **designazione** delle Autorità.

Nel primo semestre 2016 sono stati definiti gli aspetti tecnici idonei ad assicurare **l'informatizzazione delle procedure** di gestione dei bandi per garantire la semplificazione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari. E'stata avviata la predisposizione del **Manuale delle Procedure dell'AdG** e del **Si.Ge.Co. Unico** POR FSE-FESR 14/20 e si è dato seguito al processo di adeguamento del Sistema Informativo SISPREG, avviato nel 2015.

A supporto della struttura regionale, nel 2016 ha avuto avvio il servizio di **Assistenza tecnica** affidato alla società *in house* Abruzzo Sviluppo Spa, come da convenzione sottoscritta in data 17/12/2015. L'affidamento ha avuto una integrazione sulla base dello schema di convenzione integrativa approvato con DGR 416/2016.

E' stato dato avvio, inoltre, alla procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del **servizio di valutazione** dei PO FESR e FSE Abruzzo 2014-2020 con adozione della determinazione a contrarre (DPA/254 del 18.10.2016 e Det. DPA/14 del 14.02.2017).

Il CdS del 15/01/2016 ha approvato **i principi generali metodologici e le tipologie di criteri da**

utilizzare per la selezione delle operazioni, individuando i criteri specifici delle azioni del PO. Il Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR/FSE", in collaborazione con le Strutture Regionali, ha predisposto i documenti ed ha svolto le attività connesse all'avvio dell'attuazione, attraverso la presentazione al CdS del 25 maggio 2016, del **cronoprogramma** riferito a tutte le Azioni da avviare nel corso del 2016. Il cronoprogramma è stato costruito tenendo conto delle limitate risorse finanziarie (quota regionale) a disposizione ed assicurando priorità ai bandi in materia di ricerca dell'Asse I.

Di seguito l'illustrazione sullo stato di attuazione, al 31.12.2016:

Asse I (1.1 AP): in data 06.11.2016 è stato emanato l'avviso pubblico per le Azioni 1.1.1/1.1.4 con una dotazione finanziaria pari a 16 MEURO;

Asse II (2.1 AP): in data 24.05.2016 è stata stipulata la convenzione tra la Regione Abruzzo ed il MISE, nell'ambito della Strategia Italiana per la Banda Ultralarga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3/3/15. La convenzione prevede l'utilizzo della dotazione finanziaria complessiva dell'Azione 2.1.1 pari a 19 MEURO;

Asse III (3.5 AP) e (3.6 AP): al fine di attuare le Azioni 3.5.1 e 3.6.1 (finanziamenti alle imprese con strumenti finanziari) si è dato avvio alla procedura per l'affidamento servizio di valutazione ex-ante degli strumenti finanziari (Determinazione DPA/306 del 15.12.2016);

Asse IV (4.1 AP): è stato definito l'ambito di applicazione dell'Azione 4.1.1 attraverso l'approvazione delle linee di indirizzo (DGR n.832/2016). Le linee di indirizzo hanno assegnato priorità agli interventi a favore degli edifici scolastici per la riduzione dei consumi energetici e, in genere, per l'efficientamento energetico.

Asse V (5.1 AP): per la selezione degli interventi si è dovuto procedere ad una integrazione dei criteri di selezione delle operazioni del POR, tale modifica è stata approvata a gennaio 2017. La selezione è avvenuta attraverso la Piattaforma Rendis-web nel rispetto dei criteri di selezione stabiliti dal D.P.C.M del 28.05.2015. La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 567 del 08/09/2016, ha definito i criteri per l'attribuzione delle priorità regionali. Successivamente l'Ispra, sulla base delle informazioni validate dalla Regione, ha stilato, attraverso una procedura automatizzata, la graduatoria dei progetti. **Asse VI (6.6 AP) e (6.5 AP):** sono stati pubblicati due avvisi pubblici, relativi alle Azioni 6.6.1 e 6.5.A.2, in data 7 dicembre 2016.

Asse VII (2.2 AP), (4.16 AP), (6.7 AP): riguardo alla Strategia di sviluppo urbano il POR individua le 4 città capoluogo quali Autorità Urbane. Il Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR-FSE", con il supporto dell'Assistenza Tecnica, ha predisposto specifiche Linee guida per le città ed organizzato incontri propedeutici alla redazione delle SUS da parte delle città stesse.In riferimento alla **Strategia per le Aree Interne**, delle quattro aree individuate solo l'area Basso-Trigno ha visto approvata la Strategia preliminare. Per tale area negli avvisi pubblici dell'Asse VI, è stata posta una riserva finanziaria complessiva di 2MEURO.

Nel corso dei lavori del CdS del 25 maggio 2016 è stata approvata la ***Strategia Integrata di Comunicazione del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020*** ed il **Piano unitario di valutazione**.

Il 22 dicembre 2016 l'AdG ha avviato la procedura scritta n.03/2016 finalizzata alla Proposta di modifica del POR ai sensi dell'Art.110 Par.2 Lett. e) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le proposte hanno riguardato **modifiche generali ed** in adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 19, paragrafo.2 del Reg. (UE) 1303/2013, si è proceduto alla quantificazione del valore di base di alcuni target degli indicatori, oggetto di condizionalità specifica del Programma ed alla modifica dei riferimenti relativi all'assetto. Inoltre sono state indicate le strutture regionali competenti nelle quali sono incardinate l'Autorità di Gestione Unica FESR/FSE e l'Autorità di Certificazione; **modifiche specifiche** dei contenuti del PO relative agli Assi I, II, III e **modifiche ai criteri per la selezione delle operazioni** al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi introducendo, tra i criteri di premialità, il riferimento all'adesione alla Carta di Pescara ed alla Strategia EUSAIR.

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

3.1. Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
I	RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	L'Asse I ha una dotazione finanziaria di 45 MEURO. Per l'attuazione dell'OS "Incremento delle attività di innovazione delle imprese" (1.1. AP- Azioni 1.1.1/1.1.4) il primo Avviso è stato pubblicato in data 7 novembre 2016 con una dotazione finanziaria complessiva pari a 16MEURO, finalizzato al sostegno di Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale delle Imprese afferenti ai Domini individuati nella S3 Abruzzo. (PROGETTI superiori a 5 MEuro). Propedeutica alla pubblicazione dell'Avviso è stata una proficua attività di confronto e collaborazione con gli stakeholder territoriali della S3 Abruzzo, i cui esiti hanno consentito di collezionare, alla scadenza dell'Avviso nel 2017, n. 14 proposte progettuali ammissibili sotto il profilo formale, da sottoporre alla successiva valutazione di merito Nel corso del 2016 si è altresì lavorato alla stesura del secondo Avviso a valere sulla Azione 1.1.4, volto a sostenere progetti di Innovazione delle Grandi Imprese e delle PMI nelle aree di specializzazione S3A. Tale Avviso per il quale è prevista la pubblicazione nel primo trimestre 2017 avrà una dotazione finanziaria complessiva pari a 4.000.000,00 Euro. Ulteriore attività implementata nel corso del 2016 ha riguardato la conclusione del processo di specializzazione imprenditoriale nell'ambito della S3. Per le restanti risorse finanziarie dell'Asse sono previsti altri due Avvisi nel corso del 2017. L'Asse I non ha presentato criticità nell'attuazione rispetto a quanto programmato per l'anno 2016.
II	DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI	L'Asse ha una dotazione finanziaria di 26 MEURO l'attuazione dell'OS "Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)" (2.1 AP -Azione 2.1.1) ha preso avvio a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri in data 3/3/15 della Strategia Italiana per la Banda Ultralarga. In data 24/05/2016 è stata stipulata la convenzione tra la regione Abruzzo ed il MISE che prevede l'utilizzo di 19 milioni di euro, pari all'intera dotazione dell'Azione, per il progetto BANDA ULTRALARGA. Il MISE, attraverso la sua società "INFRATEL S.p.A.", ha pubblicato la gara d'appalto BUL Abruzzo per la prequalifica degli operatori in data 25.07.2016. In merito alle attività di prequalifica sono stati individuati 6 operatori. In data 28.07.2016 è stato approvato il nuovo Piano Tecnico Abruzzo BUL, che ha programmato gli interventi a valere sul POR FESR 2014-2020 nell'ambito della 1^ fase. Si tratta pertanto degli interventi che saranno realizzati per primi. I comuni interessati sono 21 e per 10 di essi sarà realizzato un intervento BUL a 100 Mbps. Per l'attuazione dell'OS "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili" (2.2 AP -Azione 2.2.2) di concerto con l'ARIT è stata avviata la fase di definizione degli interventi da realizzare. Si prevede l'attivazione di almeno tre servizi regionali che consentano l'accesso tramite l'identità digitale. L'Asse II non ha presentato criticità nell'attuazione rispetto

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		a quanto programmato per l'anno 2016.
III	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO	L'Asse ha una dotazione finanziaria di 65 MEURO. L'attuazione dell'OS "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo" (3.1 AP - Azione 3.1.1) ha risentito della situazione di stallo legata alle previsioni dettate dalla Legge di stabilità 2016, circa la compartecipazione dei fondi europei, nazionali e regionali al credito d'imposta da erogare, limitatamente alle piccole e medie imprese, negli anni 2016/2019. Di conseguenza, non ha trovato concretizzazione l'intento iniziale di sostenere interventi in regime de minimis, in applicazione del Reg. n. 1407/2013, per favorire investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili da parte delle PMI (15MEURO). E' prevista la pubblicazione degli avvisi nel corso del primo semestre 2017. In relazione all'attuazione dell'OS "Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive" (3.2 AP- Azione 3.2.1) la destinazione di una parte delle risorse dell'Asse III alle aree regionali colpite da crisi diffusa delle attività produttive è stata accompagnata dalla definizione del quadro giuridico di riferimento per l'individuazione di tali territori. L'attuazione è stata avviata nel primo semestre del 2017. Gli OS "Nascita e consolidamento delle Micro e PMI" (3.5 AP - Azione 3.5.1) e "Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese"(3.6 AP - Azione 3.6.1) prevedeno il ricorso agli SF. Ai sensi del com. 2 dell'art. 37 del Reg.(UE) 1303/2013, l'utilizzo degli SF è basato su una valutazione ex-ante a tale proposito in data 15/12/2016 è stato avviata la procedura per l'individuazione dell'operatore che effettuerà la VEXA per la definizione degli SF da utilizzare. Si prevede l'avvio entro il 2017
IV	PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO	L'Asse ha una dotazione finanziaria di 23 MEURO Per l'attuazione dell'OS "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" (4.1 AP -Azione 4.1.1) nel mese di Dicembre 2016 è stato pubblicato lo schema di avviso per raccogliere osservazioni necessarie alla predisposizione del bando pubblicato in data 19 marzo 2017. La Regione Abruzzo ha individuato nell'edilizia scolastica il settore attraverso il quale indirizzare l'impiego delle risorse per l' Azione 4.1.1. Tale scelta è stata determinata dalla constatazione che la maggior parte degli edifici realizzati prima del 1976, anno in cui è entrata in vigore la prima legge sul contenimento del consumo energetico, presenta pareti e finestre che disperdono verso l'esterno gran parte dell'energia fornita e che, inoltre, spesso sono dotati di impianti poco efficienti. L'OS "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili" (4.2 AP -Azione 4.2.1) è attuata a partire dal 2017 con un avviso per il sostegno ad interventi di efficientamento energetico rivolto alle PMI . L'avviso avrà una dotazione pari 8 MEURO. È stata prevista

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		la possibilità di attivare strumenti finanziari per attivare forme di abbuono di interessi e commissioni, stimando in 8 Meuro (50%) l'importo eventualmente a tal fine destinato. Successivamente alla valutazione ex-ante (VEXA) saranno individuati gli strumenti finanziari da adottare. L'Asse IV non ha presentato criticità nell'attuazione rispetto a quanto programmato per l'anno 2016.
V	RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	L'Asse ha una dotazione finanziaria di 25MEURO. Per attuazione dell'OS Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (5.1 AP – Azione 5.1.1) è stato necessario procedere ad una integrazione dei criteri di selezione delle operazioni del POR. La modifica è stata approvata a gennaio 2017 ed immediatamente si è proceduto con la selezione degli interventi. La selezione degli interventi è avvenuta attraverso la Piattaforma Rendis-web nel rispetto dei criteri di selezione stabiliti dal D.P.C.M del 28.05.2015. La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 567 del 08/09/2016, ha definito i criteri per l'attribuzione delle priorità regionali. Successivamente l'Ispra, gestore della piattaforma per conto di Italia Sicura e del MATTM, sulla base delle informazioni validate dalla Regione, ha stilato, attraverso una procedura automatizzata, la graduatoria regionale dei progetti ordinata secondo il valore del punteggio assegnato. La Giunta regionale con DGR 34 del 2/2/217 ha approvato il programma degli interventi strutturali di difesa idrogeologica ed idraulica, relativi al rischio frana, alluvione ed erosione costiera nel territorio regionale ed avviato la sottoscrizione delle concessioni con i beneficiari. Sono stati ammessi a contributo n. 25 interventi di mitigazione del rischio di frana ed un intervento di mitigazione del rischio alluvione, per un importo complessivo di 25MEURO pari all'intera dotazione finanziaria dell'Asse. L'Asse V non ha presentato criticità nell'attuazione rispetto a quanto programmato per l'anno 2016.
VI	TUTELA E VALORIZZAZZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI	L'Asse ha una dotazione finanziaria di 15,5 MEURO. L'attuazione dell'OS "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale" (6.6 AP) avviene attraverso l'Azione 6.6.1, dotazione finanziaria 4,5MEURO. L'avviso è stato pubblicato in data 07.12.2016. In data 3.05.2017 è stata pubblicata la graduatoria dei 15 beneficiari ammessi a contributo, con assorbimento della dotazione finanziaria complessiva. L'OS "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione" (6.7 AP) è attuato con l'Azione 6.7.1 dotazione finanziaria 3MEURO. Per questa Azione sono stati svolti incontri con i referenti delle istituzioni e degli enti competenti, al fine di individuare il sito di interesse per la realizzazione del previsto intervento pilota. Per OS "Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" (6.8 AP) Azione 6.8.3 dotazione finanziaria 5MEURO, sono state predisposte le linee di indirizzo.

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		L'attuazione dell'OS "Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici" (6.5 AP) avviene attraverso l'Azione 6.5.A.2 dotazione finanziaria 3MEURO. L'avviso pubblico è stato pubblicato in data 07.12.2016. In data 9.05.2017 è stata pubblicata la graduatoria dei 17 beneficiari ammessi a contributo. L'Asse VI non ha presentato criticità nell'attuazione rispetto a quanto programmato per l'anno 2016.
VII	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	L'Asse ha una dotazione finanziaria di 23MEURO – OS "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili" (2.2 AP – Azione 2.2.2) ; OS "Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane" (4.16 AP – Azioni 4.6.2, 4.6.3 e 4.6.4); OS "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione" (6-7 AP – Azione 6.7.1) Il Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR-FSE", con il supporto dell'Assistenza Tecnica, ha predisposto specifiche Linee guida per le città capoluogo, ai fini dell'adozione delle relative strategie da parte degli stessi. L'approvazione delle Linee guida da parte della Giunta è intervenuta soltanto in data 28/4/2017 in quanto sono stati necessari diversi incontri con le città capoluogo. La DGR ha previsto che le Autorità urbane presentino le proprie strategie entro il 30 giugno 2017. L'AdG ha costituito un gruppo di lavoro a supporto delle AU per la fase di progettazione.
VIII	ASSISTENZA TECNICA	L'Asse ha una dotazione finanziaria di 9.009.780,00 di Euro - OS "Rafforzamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dal POR " . Il Servizio di Assistenza Tecnica all'AdG ed all'AdC afferente all'Azione VIII.1.1 è stato affidato con DGR n. 1032/2015 e successiva integrazione con DGR n. 416/2016. La Convenzione con il soggetto affidatario, Abruzzo Sviluppo Spa, è stata stipulata in data 19.12.2015 ed il servizio ha avuto avvio dall' 1/1/2016. Nel corso del 2016, sono state svolte le attività di supporto all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione con riguardo all'avvio del POR FESR 2014-2020. Il servizio di Assistenza Tecnica ha fornito supporto all'AdG nel perfezionamento del Si.Ge.Co, nella definizione della manualistica connessa e nell'analisi del sistema di monitoraggio (SISPREG) anche ai fini della procedura di designazione delle Autorità. E' stata inoltre supportata la fase di attuazione del programma, prestando assistenza nella fase di avvio degli avvisi pubblichi. L'Assistenza tecnica è stata impegnata nel supporto all'organizzazione del Comitato di Sorveglianza del 25 maggio 2016 e nello svolgimento delle procedure scritte di modifica ed integrazione del POR. Azione VIII.1.2 "Valutazione on going del POR" è stato dato avvio alla procedura ad evidenza pubblica per

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		l'affidamento servizio di valutazione ex-ante degli strumenti finanziari (Determinazione a contrarre DPA/306 del 15.12.2016). Azione VIII.1.3 "Elaborazione di una strategia di comunicazione" Nel corso dei lavori del CdS del 25 maggio 2016 è stata approvata la Strategia Integrata di Comunicazione del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020.

3.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Assi prioritari diversi dall'assistenza tecnica

Asse prioritario	I - RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - I / 1b

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	In transizione	58,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	In transizione	58,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	In transizione	58,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	In transizione	58,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	In transizione	100,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	In transizione	100,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	In transizione	21,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	In transizione	21,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	EUR	In transizione	32.000.000,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	EUR	In transizione	32.000.000,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	In transizione	25,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	In transizione	25,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	I - RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese (1.1 AdP)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
1.1b1	Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (AP; Definizione: Numero di ricercatori in percentuale sul numero di addetti)	%	In transizione	0,10	2012	0,30	0,00		
1.1b2	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni (AP Imprese che svolgono attività di R&S, hanno in corso di collaborazione per R&S e svolgono R&S nella reg. pur non avendo in essa la sede ammin. in% delle imprese che svolgo	%	In transizione	37,88	2012	60,00	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
1.1b1	Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (AP; Definizione: Numero di ricercatori in percentuale sul numero di addetti)	0,00		0,00	
1.1b2	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni (AP Imprese che svolgono attività di R&S, hanno in corso di collaborazione per R&S e svolgono R&S nella reg. pur non avendo in essa la sede ammin. in% delle imprese che svolgo	0,00		0,00	

Asse prioritario	II - DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI
Priorità d'investimento	2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - II / 2a

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Nuclei familiari	In transizione	130.000,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Nuclei familiari	In transizione	130.000,00			0,00	0,00	0,00	
F	2.11a	Numero di imprese abilitate all'accesso alla banda ultra larga a 100 Mbps	Imprese	In transizione	20,00			0,00	0,00	0,00	
S	2.11a	Numero di imprese abilitate all'accesso alla banda ultra larga a 100 Mbps	Imprese	In transizione	20,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	2.11a	Numero di imprese abilitate all'accesso alla banda ultra larga a 100 Mbps	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	2.11a	Numero di imprese abilitate all'accesso alla banda ultra larga a 100 Mbps	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	II - DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI
Priorità d'investimento	2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale
Obiettivo specifico	2 - Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga (Digital Agenda Europea) (2.1 AdP)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
2.1a1	Copertura con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps (AP; Definizione: Popolazione coperta con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente)	%	In transizione	1,94	2013	100,00	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
2.1a1	Copertura con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps (AP; Definizione: Popolazione coperta con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente)	0,00		0,00	

Asse prioritario	II - DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI
Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - II / 2c

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	2.22a	Cittadini per i quali è attivato il Fascicolo Sanitario Elettronico	Persone	In transizione	1.333.939,00			0,00	0,00	0,00	
S	2.22a	Cittadini per i quali è attivato il Fascicolo Sanitario Elettronico	Persone	In transizione	1.333.939,00			0,00	0,00	0,00	
F	2.22b	Utenti abilitati all'accesso dei servizi e-gov attraverso l'identità digitale	Persone	In transizione	1.000.000,00			0,00	0,00	0,00	
S	2.22b	Utenti abilitati all'accesso dei servizi e-gov attraverso l'identità digitale	Persone	In transizione	1.000.000,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	2.22a	Cittadini per i quali è attivato il Fascicolo Sanitario Elettronico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	2.22a	Cittadini per i quali è attivato il Fascicolo Sanitario Elettronico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	2.22b	Utenti abilitati all'accesso dei servizi e-gov attraverso l'identità digitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	2.22b	Utenti abilitati all'accesso dei servizi e-gov attraverso l'identità digitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	II - DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI
Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health
Obiettivo specifico	3 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (2.2 AP)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
2.2c1	Utilizzo dell'e-government da parte delle imprese (AP; Definizione: Imprese con almeno 10 addetti che inviano moduli compilati online alla PA in percentuale sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)	%	In transizione	50,10	2013	60,00	0,00		
2.2c2	Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico [AP; Definizione: Persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi per accedere al FSE (per 100 persone di 14 anni e più con le stesse caratteristiche)]	%	In transizione	3,10	2014	40,00	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
2.2c1	Utilizzo dell'e-government da parte delle imprese (AP; Definizione: Imprese con almeno 10 addetti che inviano moduli compilati online alla PA in percentuale sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)	0,00		0,00	
2.2c2	Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico [AP; Definizione: Persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi per accedere al FSE (per 100 persone di 14 anni e più con le stesse caratteristiche)]	0,00		0,00	

Asse prioritario	III - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - III / 3a

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	In transizione	120,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	In transizione	120,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	In transizione	80,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	In transizione	80,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	In transizione	40,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	In transizione	40,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	In transizione	120,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	In transizione	120,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	In transizione	70,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	In transizione	70,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	In transizione	50,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	In transizione	50,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	III - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
Obiettivo specifico	4 - Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese (3.5 AdP)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
3.5a1	Addetti delle nuove imprese (AP; Definizione: Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali)	%	In transizione	3,36	2012	5,00	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.5a1	Addetti delle nuove imprese (AP; Definizione: Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali)	0,00		0,00	

Asse prioritario	III - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - III / 3b

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	In transizione	115,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	In transizione	115,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	In transizione	115,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	In transizione	115,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	In transizione	50,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	In transizione	50,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	In transizione	40,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	In transizione	40,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	III - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Obiettivo specifico	5 - Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (3.2 AdP)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
3.2b1	Quota di lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva -AP N indiv con sussidi Cassa integraz. straord. e in deroga o da ASPI+N indiv con contratti solidarietà in % sul tot addetti imprese private (esclusi sett costruz- agric)	%	In transizione		2013	0,00	0,00		Indicatore valorizzato con procedura scritta n.3/2016

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.2b1	Quota di lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva -AP N indiv con sussidi Cassa integraz. straord. e in deroga o da ASPI+N indiv con contratti solidarietà in % sul tot addetti imprese private (esclusi sett costruz- agric)	0,00		0,00	

Asse prioritario	III - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - III / 3c

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	In transizione	160,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	In transizione	160,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	In transizione	90,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	In transizione	90,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	In transizione	70,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	In transizione	70,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	In transizione	15.000.000,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	In transizione	15.000.000,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	In transizione	60,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	In transizione	60,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	In transizione	100,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	In transizione	100,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	III - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
Obiettivo specifico	6 - Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (3.1 AdP)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
3.1c1	Tasso di innovazione del sistema produttivo [AP; Definizione: Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in % sul tot. delle imprese con almeno 10 addetti]	%	In transizione	31,51	2012	45,00	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.1c1	Tasso di innovazione del sistema produttivo [AP; Definizione: Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in % sul tot. delle imprese con almeno 10 addetti]	0,00		0,00	

Asse prioritario	III - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Priorità d'investimento	3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - III / 3d

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	In transizione	92,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	In transizione	92,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	In transizione	92,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	In transizione	92,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO07	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)	EUR	In transizione	11.000.000,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO07	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)	EUR	In transizione	11.000.000,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO07	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO07	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	III - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Priorità d'investimento	3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione
Obiettivo specifico	7 - Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura (3.6 AdP)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
3.6d1	Quota valore fidi globali tra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese [AP; Def: Valore dei fidi globali fra 30.000 e 500.000 € utilizzati da imprese in % sul valore comples. dei fidi globali utilizzati dalle imprese (media dei 4 trimestri)]	%	In transizione	22,50	2013	25,00	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.6d1	Quota valore fidi globali tra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese [AP; Def: Valore dei fidi globali fra 30.000 e 500.000 € utilizzati da imprese in % sul valore comples. dei fidi globali utilizzati dalle imprese (media dei 4 trimestri)]	0,00		0,00	

Asse prioritario	IV - PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO
Priorità d'investimento	4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - IV / 4b

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	In transizione	110,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	In transizione	110,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	In transizione	110,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	In transizione	110,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	In transizione	55,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	In transizione	55,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	In transizione	3,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	In transizione	3,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	In transizione	1.720,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	In transizione	1.720,00			0,00	0,00	0,00	
F	4.21a	Diminuzione del consumo annuale di energia primaria prodotta da fonte fossile	Tonnellate equivalenti petrolio/anno	In transizione	265,00			0,00	0,00	0,00	
S	4.21a	Diminuzione del consumo annuale di energia primaria prodotta da fonte fossile	Tonnellate equivalenti petrolio/anno	In transizione	265,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	4.21a	Diminuzione del consumo annuale di energia primaria prodotta da fonte fossile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	4.21a	Diminuzione del consumo annuale di energia primaria prodotta da fonte fossile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	IV - PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO
Priorità d'investimento	4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese
Obiettivo specifico	9 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (4.2 AdP)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
4.2b1	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria [AP; Definizione: Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh sul Valore aggiunto delle imprese dell'industria (valori concatenati; anno di riferimento 2005)]	GWh	In transizione	38,10	2012	35,00	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
4.2b1	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria [AP; Definizione: Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh sul Valore aggiunto delle imprese dell'industria (valori concatenati; anno di riferimento 2005)]	0,00		0,00	

Asse prioritario	IV - PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - IV / 4c

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	In transizione	2.100.000,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	In transizione	2.100.000,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	In transizione	1.170,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	In transizione	1.170,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	IV - PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
Obiettivo specifico	8 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione da fonti rinnovabili (4.1 AdP)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
4.1c1	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro [AP; Definizione: Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)]	GWh	In transizione	3,00	2011	2,70	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
4.1c1	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro [AP; Definizione: Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)]	0,00		0,00	

Asse prioritario	V - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Priorità d'investimento	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - V / 5b

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persone	In transizione	1.500,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persone	In transizione	1.500,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO22	Ripristino del terreno: Superficie totale dei terreni ripristinati	Ettari	In transizione	12,50			0,00	0,00	0,00	
S	CO22	Ripristino del terreno: Superficie totale dei terreni ripristinati	Ettari	In transizione	12,50			0,00	0,00	0,00	
F	5.11a	Lunghezza di asta fluviale oggetto di mitigazione del rischio alluvione	Km	In transizione	78,00			0,00	0,00	0,00	
S	5.11a	Lunghezza di asta fluviale oggetto di mitigazione del rischio alluvione	Km	In transizione	78,00			0,00	0,00	0,00	
F	5.11b	Popolazione beneficiaria di misure di mitigazione contro le frane	Persone	In transizione	1.000,00			0,00	0,00	0,00	
S	5.11b	Popolazione beneficiaria di misure di mitigazione contro le frane	Persone	In transizione	1.000,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO22	Ripristino del terreno: Superficie totale dei terreni ripristinati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO22	Ripristino del terreno: Superficie totale dei terreni ripristinati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	5.11a	Lunghezza di asta fluviale oggetto di mitigazione del rischio alluvione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	5.11a	Lunghezza di asta fluviale oggetto di mitigazione del rischio alluvione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	5.11b	Popolazione beneficiaria di misure di mitigazione contro le frane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	5.11b	Popolazione beneficiaria di misure di mitigazione contro le frane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	V - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Priorità d'investimento	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi
Obiettivo specifico	10 - Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (5.1 AdP)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
5.1b1	Popolazione esposta a rischio idrogeologico (frane +alluvioni) [Definizione: Abitanti per km2 esposti a rischio frane e alluvione]	Abitanti per km2	In transizione	7,18	2006	5,42	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
5.1b1	Popolazione esposta a rischio idrogeologico (frane +alluvioni) [Definizione: Abitanti per km2 esposti a rischio frane e alluvione]	0,00		0,00	

Asse prioritario	VI - TUTELA E VALORIZZAZZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - VI / 6c

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	In transizione	4.000,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	In transizione	4.000,00			0,00	0,00	0,00	
F	6.61a	Superficie oggetto di intervento (mq) (Cup)	Mq	In transizione	2.000,00			0,00	0,00	0,00	
S	6.61a	Superficie oggetto di intervento (mq) (Cup)	Mq	In transizione	2.000,00			0,00	0,00	0,00	
F	6.61c	Sentieri realizzati	KM	In transizione	20,00			0,00	0,00	0,00	
S	6.61c	Sentieri realizzati	KM	In transizione	20,00			0,00	0,00	0,00	
F	6.61d	Numero di studi e ricerche realizzati	N.	In transizione	2,00			0,00	0,00	0,00	
S	6.61d	Numero di studi e ricerche realizzati	N.	In transizione	2,00			0,00	0,00	0,00	
F	6.83b	Progetti per la fruizione integrata e la promozione	n.	In transizione	20,00			0,00	0,00	0,00	
S	6.83b	Progetti per la fruizione integrata e la promozione	n.	In transizione	20,00			0,00	0,00	0,00	
F	6.83c	Mercati esteri raggiunti dalle azioni di promozione	n	In transizione	5,00			0,00	0,00	0,00	
S	6.83c	Mercati esteri raggiunti dalle azioni di promozione	n	In transizione	5,00			0,00	0,00	0,00	
F	661b	Numero di centri visita realizzati	N.	In transizione	10,00			0,00	0,00	0,00	
S	661b	Numero di centri visita realizzati	N.	In transizione	10,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	6.61a	Superficie oggetto di intervento (mq) (Cup)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	6.61a	Superficie oggetto di intervento (mq) (Cup)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	6.61c	Sentieri realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	6.61c	Sentieri realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	6.61d	Numero di studi e ricerche realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	6.61d	Numero di studi e ricerche realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	6.83b	Progetti per la fruizione integrata e la promozione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	6.83b	Progetti per la fruizione integrata e la promozione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	6.83c	Mercati esteri raggiunti dalle azioni di promozione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	6.83c	Mercati esteri raggiunti dalle azioni di promozione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	661b	Numero di centri visita realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
S	661b	Numero di centri visita realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	VI - TUTELA E VALORIZZAZZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	11 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale (6.6 AdP)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.6c1	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali (AP; Definizione: Presenze turistiche totali nei comuni con parchi nazionali e regionali in percentuale sulla popolazione residente nei comuni con parchi nazionali e regionali)	%	In transizione			0,00	0,00		Valorizzazione indicatore valore di base ed anno di riferimento inseriti con procedura n. 3/2016

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.6c1	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali (AP; Definizione: Presenze turistiche totali nei comuni con parchi nazionali e regionali in percentuale sulla popolazione residente nei comuni con parchi nazionali e regionali)	0,00		0,00	

Asse prioritario	VI - TUTELA E VALORIZZAZZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	12 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (6.7 AdP)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.7c2	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale [AP; Definizione: Numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia)]	visitatori	In transizione	4,20	2011	5,25	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.7c2	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale [AP; Definizione: Numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia)]	0,00		0,00	

Asse prioritario	VI - TUTELA E VALORIZZAZZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	13 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (6.8 AdP)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.8c3	Tasso di turisticità [AP; Definizione: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante]	Giornate	In transizione	5,20	2013	6,80	0,00		
6.8c4	Turismo nei mesi non estivi [AP; Definizione: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante]	Giornate	In transizione	1,40	2013	2,80	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.8c3	Tasso di turisticità [AP; Definizione: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante]	0,00		0,00	
6.8c4	Turismo nei mesi non estivi [AP; Definizione: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante]	0,00		0,00	

Asse prioritario	VI - TUTELA E VALORIZZAZZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI
Priorità d'investimento	6d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - VI / 6d

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	Ettari	In transizione	2.300,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	Ettari	In transizione	2.300,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	VI - TUTELA E VALORIZZAZZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI
Priorità d'investimento	6d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi
Obiettivo specifico	14 - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici (6.5 AdP)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.5d1	Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione (AP)	%	In transizione			0,00	0,00		Valorizzazione indicatore valore di base ed anno di riferimento inseriti con procedura n. 3/2016

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.5d1	Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione (AP)	0,00		0,00	

Asse prioritario	VII - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - VII / 2c

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	7.22a	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico e applicativi)	N.	In transizione	133,00			0,00	0,00	0,00	
S	7.22a	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico e applicativi)	N.	In transizione	133,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	7.22a	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico e applicativi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	7.22a	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico e applicativi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	VII - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health
Obiettivo specifico	15 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (2.2 AP)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
7.2c1	Numero di utenti del Wifi pubblico (L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo)	%	In transizione	0,00		30,00	0,00		Valorizzazione indicatore di base, anno di riferimento e valore obiettivo 2023, con procedura scritta n.3/2016

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
7.2c1	Numero di utenti del Wifi pubblico (L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo)	0,00		0,00	

Asse prioritario	VII - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - VII / 4e

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	4.62a	Unità beni acquistati	N.	In transizione	33,00			0,00	0,00	0,00	
S	4.62a	Unità beni acquistati	N.	In transizione	33,00			0,00	0,00	0,00	
F	4.63b	Estensione in lunghezza	Km	In transizione	60,00			0,00	0,00	0,00	
S	4.63b	Estensione in lunghezza	Km	In transizione	60,00			0,00	0,00	0,00	
F	4.64c	Punti di ricarica di veicoli elettrici	N.	In transizione	60,00			0,00	0,00	0,00	
S	4.64c	Punti di ricarica di veicoli elettrici	N.	In transizione	60,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	4.62a	Unità beni acquistati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	4.62a	Unità beni acquistati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	4.63b	Estensione in lunghezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	4.63b	Estensione in lunghezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	4.64c	Punti di ricarica di veicoli elettrici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	4.64c	Punti di ricarica di veicoli elettrici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	VII - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni
Obiettivo specifico	16 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (4.6 AdP)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
4.6e1	Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia (AP; Definizione: Numero di passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia per abitante)	Passeggeri	In transizione	64,70	2013	80,00	0,00		
4.6e2	Concentrazione di PM10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia (AP; Def: N. gg superamento limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei Comuni Cap. Prov rilevato nelle centraline fisse per monit. qualità aria di tipo traffico)	Numero di giorni	In transizione	6,00	2013	35,00	0,00		Adeguamento valorizzazione con procedura scritta n.3/2016

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
4.6e1	Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia (AP; Definizione: Numero di passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia per abitante)	0,00		0,00	
4.6e2	Concentrazione di PM10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia (AP; Def: N. gg superamento limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei Comuni Cap. Prov rilevato nelle centraline fisse per monit. qualità aria di tipo traffico)	0,00		0,00	

Asse prioritario	VII - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - VII / 6c

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	In transizione	19.200,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	In transizione	19.200,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	VII - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	17 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (6.7 AdP)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.7c1	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale [AP; Definizione: Numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia)]	visitatori	In transizione	4,20	2011	5,25	0,00		
7.6c2	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (città capoluogo) [Definizione: Numero di visitatori negli istituti statali e non statali dei Comuni capoluogo di provincia per istituto (in migliaia)]	visitatori	In transizione	6,40	2011	8,32	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.7c1	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale [AP; Definizione: Numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia)]	0,00		0,00	
7.6c2	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (città capoluogo) [Definizione: Numero di visitatori negli istituti statali e non statali dei Comuni capoluogo di provincia per istituto (in migliaia)]	0,00		0,00	

Assi prioritari per l'assistenza tecnica

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - VIII

Asse prioritario	VIII - ASSISTENZA TECNICA

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	8.a	Equivalenti a tempo pieno/anno (2016/2023)	n.		15,00			0,00	0,00	0,00	
S	8.a	Equivalenti a tempo pieno/anno (2016/2023)	n.		15,00			15,00	3,00	12,00	Decorrenza servizio di Assistenza Tecnica: 01 gennaio 2016 (DGR 1032 del 15/12/2015 e Convenzione del 17/12/2015).
F	8.b	Studi, ricerche, rapporti, documenti e azioni di affiancamento delle strutture finalizzate al coordinamento programmatico e dell'attuazione, all'efficienza ed efficacia dell'attuazione, alla sorveglianza e al controllo (AdG)	n		12,00			2,00	0,00	0,00	1. Linee guida per la semplificazione e razionalizzazione dei processi di gestione dei Fondi FESR ed FSE 2014-2020 2. Linee guida sugli AdS per i beneficiari
S	8.b	Studi, ricerche, rapporti, documenti e azioni di affiancamento delle strutture finalizzate al coordinamento programmatico e dell'attuazione, all'efficienza ed efficacia dell'attuazione, alla sorveglianza e al controllo (AdG)	n		12,00			0,00	0,00	0,00	
F	8.c	Documenti, studi e consulenze specialistiche e di affiancamento nella impostazione e tenuta dei conti, dei flussi finanziari e nella certificazione della spesa (AdC)	n.		5,00			0,00	0,00	0,00	
S	8.c	Documenti, studi e consulenze specialistiche e di affiancamento nella impostazione e tenuta dei conti, dei flussi finanziari e nella certificazione della spesa (AdC)	n.		5,00			0,00	0,00	0,00	
F	8.d	Ricerche, studi e rapporti di valutazione, anche tematici, finalizzati al conseguimento della piena efficacia del programma	n.		4,00			0,00	0,00	0,00	
S	8.d	Ricerche, studi e rapporti di valutazione, anche tematici, finalizzati al conseguimento della piena efficacia del programma	n.		4,00			0,00	0,00	0,00	
F	8.e	Ricerche, studi, documenti e azioni di affiancamento alle strutture dell'AdA, finalizzate all'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo del PO	n.		12,00			0,00	0,00	0,00	
S	8.e	Ricerche, studi, documenti e azioni di affiancamento alle strutture dell'AdA, finalizzate all'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo del PO	n.		12,00			1,00	0,00	0,00	Azione relativa alla predisposizione del SIGECO Unico FESR/FSE 14/20
F	8.f	Eventi ed iniziative di informazione e comunicazione	n.		10,00			1,00	0,00	0,00	Evento "L'Abruzzo: dal territorio all'industria" - Pescara 3 marzo 2016
S	8.f	Eventi ed iniziative di informazione e comunicazione	n.		10,00			0,00	0,00	0,00	
F	8.g	Eventi ed incontri con il partenariato	n.		12,00			1,00	0,00	0,00	Comitato di Sorveglianza del 25/ 05/2016
S	8.g	Eventi ed incontri con il partenariato	n.		12,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	8.a	Equivalenti a tempo pieno/anno (2016/2023)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	8.a	Equivalenti a tempo pieno/anno (2016/2023)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	8.b	Studi, ricerche, rapporti, documenti e azioni di affiancamento delle strutture finalizzate al coordinamento programmatico e dell'attuazione, all'efficienza ed efficacia dell'attuazione, alla sorveglianza e al controllo (AdG)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	8.b	Studi, ricerche, rapporti, documenti e azioni di affiancamento delle strutture finalizzate al coordinamento programmatico e dell'attuazione, all'efficienza ed efficacia dell'attuazione, alla sorveglianza e al controllo (AdG)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	8.c	Documenti, studi e consulenze specialistiche e di affiancamento nella impostazione e tenuta dei conti, dei flussi finanziari e nella certificazione della spesa (AdC)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	8.c	Documenti, studi e consulenze specialistiche e di affiancamento nella impostazione e tenuta dei conti, dei flussi finanziari e nella certificazione della spesa (AdC)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	8.d	Ricerche, studi e rapporti di valutazione, anche tematici, finalizzati al conseguimento della piena efficacia del programma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	8.d	Ricerche, studi e rapporti di valutazione, anche tematici, finalizzati al conseguimento della piena efficacia del programma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	8.e	Ricerche, studi, documenti e azioni di affiancamento alle strutture dell'AdA, finalizzate all'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo del PO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	8.e	Ricerche, studi, documenti e azioni di affiancamento alle strutture dell'AdA, finalizzate all'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo del PO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	8.f	Eventi ed iniziative di informazione e comunicazione	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	8.f	Eventi ed iniziative di informazione e comunicazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	8.g	Eventi ed incontri con il partenariato	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	8.g	Eventi ed incontri con il partenariato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	VIII - ASSISTENZA TECNICA
Obiettivo specifico	18 - Rafforzamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dal POR

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica - VIII / 18

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
8.1	Durata della procedura di selezione dei beneficiari su risorse disponibili da piano finanziario	mesi		3,00	2013	2,00	0,00		
8.2.a	Popolazione regionale informata sul PO	n.		40.000,00	2014	80.000,00	51.241,00		N. 25.036 visualizzazioni da parte del pubblico della rubrica di informazione sui bandi pubblicati "Pillole d'Europa"; N.26.205 visualizzazioni da parte del pubblico della newsletter "Bandi&Risorse"
8.3	Tempistica (durata) procedure di certificazione su attestazioni dell'AdG	giorni		30,00	2013	20,00	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
8.1	Durata della procedura di selezione dei beneficiari su risorse disponibili da piano finanziario	0,00		0,00	
8.2.a	Popolazione regionale informata sul PO	0,00		0,00	
8.3	Tempistica (durata) procedure di certificazione su attestazioni dell'AdG	0,00		0,00	

Tabella 3B: Numero delle imprese finanziate dal programma operativo al netto del sostegno multiplo assegnato alle stesse imprese

Indicatore	Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo
CO01 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0
CO02 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0
CO03 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0
CO05 - Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0

Tabella 5: Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Tipo ind	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione	2016 Cum totale	2016 Cum uomini	2016 Cum donne	2016 Totale annuo	2016 Totale annuo uomini	2016 Totale annuo donne
I	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	In transizione	0,00					
I	F	FIN	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	In transizione	0,00					
II	O	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Households	FESR	In transizione	0,00					
II	F	FIN 2	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	In transizione	0,00					
III	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	In transizione	0,00					
III	O	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Full time equivalents	FESR	In transizione	0,00					
III	F	FIN3	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	In transizione	0,00					
IV	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	In transizione	0,00					
IV	F	FIN4	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	In transizione	0,00					
V	O	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persons	FESR	In transizione	0,00					
V	F	FIN5	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	In transizione	0,00					
VI	O	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visits/year	FESR	In transizione	0,00					
VI	O	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	Hectares	FESR	In transizione	0,00					
VI	F	FIN6	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	In transizione	0,00					
VI	O	6.61a	Superficie oggetto di intervento (mq) (Cup)	Mq	FESR	In transizione	0,00					
VII	O	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visits/year	FESR	In transizione	0,00					
VII	F	FIN7	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	In transizione	0,00					
VII	O	4.62a	Unità beni acquistati	N.	FESR	In transizione	0,00					

Asse prioritario	Tipo ind	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione	2015 Cum totale	2014 Cum totale	Osservazioni
I	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	In transizione	0,00	0,00	
I	F	FIN	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	In transizione	0,00	0,00	
II	O	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Households	FESR	In transizione	0,00	0,00	
II	F	FIN 2	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	In transizione	0,00	0,00	
III	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	In transizione	0,00	0,00	
III	O	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Full time equivalents	FESR	In transizione	0,00	0,00	
III	F	FIN3	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	In transizione	0,00	0,00	
IV	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	In transizione	0,00	0,00	
IV	F	FIN4	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	In transizione	0,00	0,00	
V	O	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persons	FESR	In transizione	0,00	0,00	
V	F	FIN5	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	In transizione	0,00	0,00	
VI	O	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visits/year	FESR	In transizione	0,00	0,00	
VI	O	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	Hectares	FESR	In transizione	0,00	0,00	
VI	F	FIN6	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	In transizione	0,00	0,00	
VI	O	6.61a	Superficie oggetto di intervento (mq) (Cup)	Mq	FESR	In transizione	0,00	0,00	
VII	O	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visits/year	FESR	In transizione	0,00	0,00	
VII	F	FIN7	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	In transizione	0,00	0,00	
VII	O	4.62a	Unità beni acquistati	N.	FESR	In transizione	0,00	0,00	

Asse prioritario	Tipo ind	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione	Target intermedio per il 2018 totale	Target intermedio per il 2018 uomini	Target intermedio per il 2018 donne	Target finale (2023) totale	Target finale (2023) uomini	Target finale (2023) donne
I	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	In transizione	20			58,00		
I	F	FIN	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	In transizione	13.500.000			45.000.000,00		
II	O	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Households	FESR	In transizione	30.000			130.000,00		
II	F	FIN 2	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	In transizione	7.800.000			26.000.000,00		
III	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	In transizione	60			235,00		
III	O	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Full time equivalents	FESR	In transizione	24			120,00		
III	F	FIN3	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	In transizione	19.500.000			65.000.000,00		
IV	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	In transizione	40			110,00		
IV	F	FIN4	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	In transizione	6.900.000			23.000.000,00		
V	O	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persons	FESR	In transizione	400			1.500,00		

Asse prioritario	Tipo ind	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione	Target intermedio per il 2018 totale	Target intermedio per il 2018 uomini	Target intermedio per il 2018 donne	Target finale (2023) totale	Target finale (2023) uomini	Target finale (2023) donne
V	F	FIN5	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	In transizione	7.500.000			25.000.000,00		
VI	O	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visits/year	FESR	In transizione	2.000			4.000,00		
VI	O	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	Hectares	FESR	In transizione	770			2.300,00		
VI	F	FIN6	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	In transizione	4.650.000			15.500.000,00		
VI	O	6.61a	Superficie oggetto di intervento (mq) (Cup)	Mq	FESR	In transizione	1.000			2.000,00		
VII	O	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visits/year	FESR	In transizione	+6.400			19.200,00		
VII	F	FIN7	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	In transizione	7.000.000			23.000.000,00		
VII	O	4.62a	Unità beni acquistati	N.	FESR	In transizione	11			33,00		

3.4 Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Tabella 6: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

(di cui alla tabella 1 dell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione (modello per la trasmissione dei dati finanziari))

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo	Fondi totali	Tasso di cofinanziamento	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	Numero di operazioni selezionate
I	FESR	In transizione	Pubblico	45.000.000,00	50,00%	16.000.000,00	35,56%	16.000.000,00	0,00	0,00%	0
II	FESR	In transizione	Pubblico	26.000.000,00	50,00%	19.000.000,00	73,08%	19.000.000,00	0,00	0,00%	1
III	FESR	In transizione	Pubblico	65.000.000,00	50,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
IV	FESR	In transizione	Pubblico	23.000.000,00	50,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
V	FESR	In transizione	Pubblico	25.000.000,00	50,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
VI	FESR	In transizione	Pubblico	15.500.000,00	50,00%	7.500.000,00	48,39%	7.500.000,00	0,00	0,00%	0
VII	FESR	In transizione	Pubblico	23.000.000,00	50,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
VIII	FESR	In transizione	Pubblico	9.009.780,00	50,00%	6.610.445,72	73,37%	6.610.445,72	0,00	0,00%	1
Totale	**FESR**	**In transizione**		**231.509.780,00**	**50,00%**	**49.110.445,72**	**21,21%**	**49.110.445,72**	**0,00**	**0,00%**	**2**
Totale generale				**231.509.780,00**	**50,00%**	**49.110.445,72**	**21,21%**	**49.110.445,72**	**0,00**	**0,00%**	**2**

Tabella 7: Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013)

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismo di erogazione territoriale	Dimensione "Obiettivo tematico"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
I	FESR	In transizione	062	01	07	07	01				16.000.000,00	16.000.000,00	0,00	0
II	FESR	In transizione	046	01	07	07	02				19.000.000,00	19.000.000,00	0,00	1
III	FESR	In transizione									0,00	0,00	0,00	0
IV	FESR	In transizione									0,00	0,00	0,00	0
V	FESR	In transizione									0,00	0,00	0,00	0
VI	FESR	In transizione	085	01	03	07	06				3.000.000,00	3.000.000,00		
VI	FESR	In transizione	091	01	07	07	06				4.500.000,00	4.500.000,00	0,00	0
VII	FESR	In transizione									0,00	0,00	0,00	0
VIII	FESR	In transizione	121		07	07					6.610.445,72	6.610.445,72	0,00	1

Tabella 8: Utilizzo del finanziamento incrociato

1	2	3	4	5	6
Utilizzo del finanziamento incrociato	**Asse prioritario**	**Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini di finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate (in EUR)**	**Quota dei finanziamenti UE totali assegnati all'asse prioritario (%) (3/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)**	**Spese ammissibili utilizzate nell'ambito del finanziamento incrociato e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)**	**Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (5/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)**

Tabella 9: Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione)

1	2	3	4	5
Asse prioritario	**Importo del sostegno di cui è previsto l'utilizzo per operazioni attuate all'esterno dell'area del programma sulla base di operazioni selezionate (in EUR)**	**Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (3/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)**	**Spese ammissibili sostenute per operazioni attuate al di fuori dell'area del programma e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (in EUR)**	**Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (5/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)**

Tabella 10: Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE)

L'importo della spesa prevista al di fuori dell'Unione nell'ambito degli obiettivi tematici 8 e 10 sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota dei finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo (%) (1/finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo * 100)	Spese ammissibili sostenute al di fuori dell'Unione dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota dei finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo (%) (3/finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo * 100)

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Sintesi delle risultanze di tutte le valutazioni del programma che si sono rese disponibili durante l'esercizio finanziario precedente, con l'indicazione del nome e del periodo di riferimento delle relazioni di valutazione utilizzate.

In merito alle attività valutative previste dall'art. 50 del Reg. (UE) 1303/2013, la Regione Abruzzo, nel corso del 2016, ha avviato una serie di attività propedeutiche all'individuazione dei soggetti responsabili delle attività valutative (Valutatore indipendente del PO FESR e Valutatore della Vexa per gli strumenti finanziari).

In particolare la regione Abruzzo, per il tramite dell'AdG, ha provveduto all'elaborazione di un **Piano di Valutazione (PdV) dei programmi operativi Fesr e Fse 2014-2020**.

Come richiesto dalla normativa europea (art. 114 par. 1 Reg. UE 1303/13), l'AdG entro un anno dall'approvazione del programma operativo FESR ha presentato al CDS il PdV per la relativa approvazione.

Quest'ultimo, approvato successivamente dal Cds FESR il 25/05/2016 e dal CdS Fse il 26/5/2016, è riferito ai due programmi operativi FESR e Fse (Piano Unitario). Infatti, al fine di ottimizzare e in alcuni casi unificare le procedure amministrative tra i due fondi, nonché di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei due programmi, l'AdG ha deciso di elaborare un unico Piano di Valutazione, tenendo anche conto del PdV dell'Fse approvato inizialmente in Cds il 17/12/2015 e delle indicazioni e suggerimenti contenuti nel documento *"Valutazione della Qualità del Piano di Valutazione per il Por Abruzzo FSE"* elaborato dalla Commissione nel 2016.

Il PdV fornisce una visuale complessiva delle attività valutative da svolgere e pone le basi per una prima esperienza valutativa trasversale ai due fondi.

Sotto l'aspetto procedurale, si anticipa che l'individuazione del **Valutatore Indipendente** è stata avviata nel mese di marzo 2017 con la pubblicazione, ai sensi dell'Art. 60 del D. Lgs 50/2016, di una gara pubblica (con procedura aperta). Si presume, quindi, che nel corso del III trimestre 2017 si possa procedere con l'aggiudicazione e con l'avvio delle prime attività valutative.

In merito alla **"Valutazione ex ante (VEXA)"** propedeutica, secondo quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (UE) 1303/2013 alla definizione delle tipologie di strumenti finanziari da attivare nell'ambito del Programma, la Regione Abruzzo ha avviato in data 22/12/2016, le procedure di individuazione del Valutatore Vexa, tramite gara sul Mepa di Consip. La procedura si è conclusa in data 12/01/2017 con l'aggiudicazione definitiva del servizio in data 3 maggio 2017. Anche in questo caso le attività valutative legate alla Vexa saranno avviate nel mese di giugno 2017 e si concluderanno presumibilmente entro la prima metà di settembre 2017.

Per un'analisi più approfondita dei contenuti del PdV dei PO Fesr e Fse e della Valutazione Ex Ante, si rinvia al paragrafo 12.1 "Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze

delle valutazioni”.

Nome	Fondo	Dal mese	Dall'anno	Al mese	All'anno	Tipo di valutazione	Obiettivo tematico	Argomento	Risultati

6 ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

(a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Nell'ambito dell'attuazione del PO particolare attenzione è stata posta al raggiungimento dei risultati, sia di carattere quantitativo che qualitativo, e sono state valutate anche sotto l'aspetto temporale, le possibili soluzioni per un conseguimento più efficace degli obiettivi intermedi e finali.

Tale analisi ha portato l'Autorità di Gestione, nel suo ruolo di responsabile del PO, ad avviare nel corso del 2016 una serie di attività finalizzate ad accelerare più possibile le procedure attuative. Sono stati svolti incontri con tutti gli attori del programma, con le diverse Autorità, con gli stakeholders, con il partenariato, con i beneficiari più rappresentativi della scorsa programmazione 2007-2013, per analizzare le criticità riscontrate in passato e per valutare le effettive esigenze del territorio.

Ciò ha permesso di mobilitare, con la pubblicazione di Avvisi pubblici per Aiuti, bandi di garae affidamenti per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni e servizi, circa **50 MEURO, pari al 21,21% della dotazione del Programma**. Gli avvisi e i bandi hanno interessato la maggior parte degli assi I per 16 Meuro, II per 19 Meuro, VI per 7.5 Meuro e VIII per circa 7 Meuro e i correlati Obiettivi Tematici. Tale attività è proseguita in maniera più intensa nei primi mesi del 2017.

In particolare, si sottolinea l'impegno dell'AdG nel dotarsi di specifici strumenti di programmazione e di autocontrollo, finalizzati a definire un cronoprogramma di uscita degli avvisi/bandi, di certificazione di spesa, di verifica dei target raggiunti (verifica indicatori di output e di attualizzazione), e di controllo degli scostamenti eventualmente riscontrati. Tale metodologia permette di intervenire tempestivamente nel caso si evidenzino criticità o ritardi procedurali.

Il processo attuativo è stato avviato in una cornice che ha visto l'AdG impegnata in una pluralità di attività, quali quelle propedeutiche alla designazione delle Autorità, con la predisposizione dei documenti legati al **Sistema di gestione e Controllo (SIGECO)**, alla definizione dei diversi Manuali (**Manuale AdG**, ecc), alla ri-definizione nonché alla implementazione del Sistema Informativo regionale di monitoraggio. Le interlocuzioni intercorse con l'Autorità di Audit nell'analisi dell'efficacia delle regole poste alla base di un valido Sistema di Gestione e controllo e il recepimento delle indicazioni fornite, hanno determinato lo slittamento della designazione delle Autorità fino a metà del 2017.

Il 2016 ha visto l'AdG impegnata anche nella chiusura del documento relativo alla **Strategia di Specializzazione intelligente S3**, documento che è stato interamente riscritto rispetto a quello presentato alla Commissione nel 2014. Il nuovo documento della S3, che tra l'altro ha recepito le osservazioni della Commissione relative alla valorizzazione degli indicatori di risultato della S3, indicatori di risultato per dominio e indicatori di output, nonché alla metodologia utilizzata per la quantificazione degli stessi, è stato successivamente approvato dalla Giunta regionale nel corso del 2017.

Chiaramente, questa pluralità di attività hanno appesantito notevolmente i processi programmatori

attuativi, e sono state svolte in un contesto organizzativo piuttosto difficile, legato principalmente all'assorbimento del personale delle province all'interno della struttura regionale.

(b) Valutazione se i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi siano sufficienti per garantirne la realizzazione con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso.

Nell'ambito dell'attuazione del PO particolare attenzione è stata posta al raggiungimento dei risultati, sia di carattere quantitativo che qualitativo, e sono state valutate anche sotto l'aspetto temporale, le possibili soluzioni per un conseguimento più efficace degli obiettivi intermedi e finali.

Tale analisi ha portato l'Autorità di Gestione, nel suo ruolo di responsabile del PO, ad avviare nel corso del 2016 una serie di attività finalizzate ad accelerare più possibile le procedure attuative. Sono stati svolti incontri con tutti gli attori del programma, con le diverse Autorità, con gli stakeholders, con il partenariato, con i beneficiari più rappresentativi della scorsa programmazione 2007-2013, per analizzare le criticità riscontrate in passato e per valutare le effettive esigenze del territorio.

Ciò ha permesso di mobilitare, con la pubblicazione di Avvisi pubblici per Aiuti, bandi di gara e affidamentiper la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni e servizi, circa **50 MEURO, pari al 21,21% della dotazione del Programma**. Gli avvisi e i bandi hanno interessato gli assi I per 16 Meuro, II per 19 Meuro, VI per 7.5 Meuro e per circa VII Meuro e i correlati Obiettivi Tematici.Tale attività è proseguita in maniera più intensa nei primi mesi del 2017.

In particolare, si sottolinea l'impegno dell'AdG nel dotarsi di specifici strumenti di programmazione e di autocontrollo, finalizzati a definire un cronoprogramma di uscita degli avvisi/bandi, di certificazione di spesa, di verifica dei target raggiunti (verifica indicatori di output e di attualizzazione), e di controllo degli scostamenti eventualmente riscontrati. Tale metodologia permette di intervenire tempestivamente nel caso si evidenzino criticità o ritardi procedurali.

Il processo attuativo è stato avviato in una cornice che ha visto l'AdG impegnata in una pluralità di attività, quali quelle propedeutiche alla designazione delle Autorità, con la predisposizione dei documenti legati al **Sistema di gestione e Controllo (SIGECO)**, alla definizione dei diversi Manuali (**Manuale AdG**, ecc), alla ri-definizione nonché alla implementazione del Sistema Informativo regionale di monitoraggio. Le interlocuzioni intercorse con l'Autorità di Audit nell'analisi dell'efficacia delle regole poste alla base di un valido Sistema di Gestione e controllo e il recepimento delle indicazioni fornite, hanno determinato lo slittamento della designazione delle Autorità fino a metà del 2017.

Il 2016 ha visto l'AdG impegnata anche nella chiusura del documento relativo alla **Strategia di Specializzazione intelligente S3**, documento che è stato interamente riscritto rispetto a quello presentato alla Commissione nel 2014. Il nuovo documento della S3, che tra l'altro ha recepito le osservazioni della Commissione relative alla valorizzazione degli indicatori di risultato della S3, indicatori di risultato per dominio e indicatori di output, nonché alla metodologia utilizzata per la quantificazione degli stessi, è stato successivamente approvato dalla Giunta regionale nel corso del 2017.

Chiaramente, questa pluralità di attività hanno appesantito notevolmente i processi programmatori attuativi, e sono state svolte in un contesto organizzativo piuttosto difficile, legato principalmente all'assorbimento del personale delle province all'interno della struttura regionale.

7. SINTESI PER IL CITTADINO

Una sintesi pubblica dei contenuti delle relazioni di attuazione annuali e finali è pubblicata e caricata come file separato in forma di allegato della relazione di attuazione annuale e finale.

Si può caricare/trovare la sintesi per il cittadino nell'applicazione SFC2014 sotto Generale > Documenti

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

9. OPZIONALE PER LA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016, NON APPLICABILE AD ALTRE RELAZIONI SCHEMATICHE: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Tabella 14: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
G3 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/EC del Consiglio.	2 - Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica vigenti dell'Unione e nazionali in materia di disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica della Convenzione UNCRPD come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove opportuno.	Azioni formative	31-dic-2016	Regione Abruzzo	Sì	Sì	31-dic-2016	Nota Regione Abruzzo n. 83332 del 29/3/2017, inviata tramite SFC in data 29/3/2017. ARES(2017) 1734759
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 1: partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni e attuazione a livello regionale, per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo.	31-dic-2016	Regione Abruzzo	Sì	Sì	31-dic-2016	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 1: applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale. Azione 2: partecipazione, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello regionale.	31-dic-2015	Regione Abruzzo	Sì	Sì	31-dic-2016	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1: predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, alle AdA, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE. Azione 2: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici	31-dic-2015	Regione Abruzzo	Sì	Sì	31-dic-2016	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 1: partecipazione agli incontri formativi e seminariali organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari Azione 2: individuazione/ costituzione presso la propria AdG e AdA di strutture con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e partecipazione alla rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in	31-dic-2015	Regione Abruzzo	Sì	Sì	31-dic-2016	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		materia di appalti pubblici						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1: adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti. Azione 2: in caso di concessione di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura regionale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali.	31-dic-2016	Regione Abruzzo	Sì	Sì	31-dic-2016	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	1: realizzazione incontri formativi regionali su AdS. 2: partecipazione incontri formativi organizzati dalle amm. centr., in partenariato con CE, e diffusione ai soggetti coinvolti nell'attuazione della normativa AdS nella propria Regione delle informazioni e dei risultati degli incontri formativi. 3: collaborazione con MISE per workshop a livello regionale su funzionalità del nuovo Registro nazionale aiuti e sulla diffusione delle conoscenze per il suo utilizzo. 4: trasmissione alle amm.centr. competenti delle informazioni sulle misure di AdS di interventi cofinanziati per la creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione. 5. individuazione/Aggiornamento dei referenti regionali in materia di AdS. 6: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dalle amm.centr. in materia di AdS. 7: Individuazione presso l'AdG di soggetti con competenze in materia di AdS e raccordo con il DPS e con il MiPAF .	31-dic-2016	Regione Abruzzo	Sì	Sì	31-dic-2016	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1: istituzione, presso l'Autorità di Gestione (specificare l'AdG, se regionale o altro), di un'apposita struttura competente in materia di aiuti di Stato o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS. Azione 2: individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati a cura del MISE Azione 3: messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni.	31-dic-2016	Regione Abruzzo	Sì	Sì	31-dic-2016	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G6 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo	Azione 1: Gli interventi realizzati nell'ambito del POR ai quali si applica la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (VIA), fino al 31 dicembre 2015 ovvero fino alla data antecedente nella quale sia dichiarata la conformità della normativa nazionale di attuazione alla medesima direttiva, sono	31-dic-2015	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare	Sì	Sì	31-dic-2016	Decreto 52/2015 del Ministero dell'ambiente, che stabilisce linee guida per la procedura di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. Caricata su

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
	e del Consiglio (VAS).	assoggettati, caso per caso, alle verifiche di impatto ambientale nel rispetto delle previsioni della direttiva comunitaria						SFC in data 22 marzo 2016 e 27 aprile 2016 la documentazione attestante il completamento del percorso indicato dal Piano d'Azione Nazionale
G7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori.	Azione 1: Rilevazione baseline dell'indicatore "Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva". Azione 2: Rilevazione baseline dell'indicatore "Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali". Azione 3: Rilevazione baseline dell'indicatore "Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione (*)". Azione 4: Rilevazione baseline dell'indicatore "Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia" per la città di L'Aquila e Chieti. Azione 5: Rilevazione baseline dell'indicatore "Numero di utenti del Wifi pubblico" per i quattro Capoluoghi di Provincia L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo (Gli indicatori saranno quantificati previa disponibilità dei dati da parte dell'Istat, così come riportato nell'AP e nella Nota UVAL (gennaio 2015). L'AdG si impegna a modificar il POR non appena i valori mancanti saranno disponibili. La quantificazione sarà comunicata al CdS del Programma e riportata nel RAE di riferimento.	31-dic-2015	DPS-Uval-ISTAT- ARTA Abruzzo Sistema di Monitoraggio Regionale	Sì	Sì	22-dic-2016	Nota Regione Abruzzo n. 170683 del 26/06/2017, inviata tramite SFC in data 26/06/2017

Tabella 15: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	1 - Una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale che:	Azione 1: Realizzazione di 4 focus group tematici per le priorità strategiche assunte dalla S3 (eccetto Automotive/ meccatronica) mirati ad identificare i punti di forza e debolezza e i campi di applicazione della S3 (ambiti di ricerca e trasferimento tecnologico) (30/09/15). Azione 2: Messa a punto del quadro dei contributi del partenariato e degli stakeholders nell'ambito del processo di elaborazione della S3 e di condivisione delle traiettorie di sviluppo delle priorità strategiche assunte, con descrizione dell'avvenuto processo di eliminazione - stakeholders coinvolti, motivazioni, ecc.(Allegato alla S3).(30/9/15) Azione 1: Revisione/ integrazione dei meccanismi di controllo proposti per la sorveglianza della strategia, anche ai fini del recepimento nell'ambito della S3 delle modifiche che stanno interessando le Direzioni/ Dipartimenti della Regione Abruzzo. Azione 2: Revisione del set di indicatori proposto ai fini del monitoraggio e della sorveglianza della strategia.(30/9/15)	30-set-2015	Autorità di Gestione del PO FESR Abruzzo 2014-2020	Sì	Sì	31-dic-2016	DGR n. 281 del 31/5/2017, inviata tramite SFC in data 08/06/2017. ARES(2017) 2868170
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	2 - si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) o analisi analoghe per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione;	Azione 1: aggiornamento	30-set-2015	AdG	Sì	Sì	31-dic-2016	DGR n. 281 del 31/5/2017, inviata tramite SFC in data 08/06/2017. ARES(2017) 2868170
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 1: Realizzazione di 4 focus group tematici per le priorità strategiche assunte dalla S3 (eccetto Automotive/ meccatronica) mirati ad identificare i punti di forza e debolezza e i campi di applicazione della S3 (ambiti di ricerca e trasferimento tecnologico) (30/09/15). Azione 2: Messa a punto del quadro dei contributi del partenariato e degli stakeholders nell'ambito del processo di elaborazione della S3 e di condivisione delle traiettorie di sviluppo delle priorità strategiche assunte, con descrizione dell'avvenuto processo di eliminazione - stakeholders coinvolti, motivazioni, ecc.(Allegato alla S3).(30/9/15)	30-set-2015	Autorità di Gestione del PO FESR Abruzzo 2014-2020	Sì	Sì	1-giu-2017	DGR n. 281 del 31/5/2017, inviata tramite SFC in data 08/06/2017. ARES(2017) 2868170

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		Azione 1: Revisione/ integrazione dei meccanismi di controllo proposti per la sorveglianza della strategia, anche ai fini del recepimento nell'ambito della S3 delle modifiche che stanno interessando le Direzioni/ Dipartimenti della Regione Abruzzo. Azione 2: Revisione del set di indicatori proposto ai fini del monitoraggio e della sorveglianza della strategia.(30/9/15)						
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	5 - Adozione di un quadro che definisca le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione.	Azione 1: Revisione/ integrazione dei meccanismi di controllo proposti per la sorveglianza della strategia, anche ai fini del recepimento nell'ambito della S3 delle modifiche che stanno interessando le Direzioni/ Dipartimenti della Regione Abruzzo. Azione 2: Revisione del set di indicatori proposto ai fini del monitoraggio e della sorveglianza della strategia. Azione 3: Messa a punto del quadro riassuntivo delle risorse regionali disponibili per le attività di ricerca ed innovazione nel periodo di programmazione 2014-2020 (risorse FSC, risorse PON Ricerca e Innovazione e PON Imprese e Competitività 2014-2020, etc.).	30-set-2015	Autorità di Gestione del PO FESR Abruzzo 2014-2020	Sì	Sì	31-dic-2016	DGR n. 281 del 31/5/2017, inviata tramite SFC in data 08/06/2017. ARES(2017) 2868170
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	1 - La strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale prevede, ad esempio, un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, contenente quanto segue:	Revisione della "Strategia per la crescita digitale" approvata in data 3/03/2015 Allineamento della Strategia Regionale con il Piano nazionale Crescita Digitale.	31-dic-2015	Dipartimento della Funzione Pubblica Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2014-2020	Sì	Sì	31-dic-2016	Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia per la Crescita Digitale, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 28 luglio 2016
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	2 - programmazione di bilancio e definizione delle azioni prioritarie mediante l'analisi SWOT o analisi analoghe conformemente al quadro di valutazione dell'agenda digitale europea;	Revisione della "Strategia per la crescita digitale" approvata in data 3/03/2015 Allineamento della Strategia Regionale con il Piano nazionale Crescita Digitale.	31-dic-2015	Dipartimento della Funzione Pubblica Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2014-2020	Sì	Sì	31-dic-2016	Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia per la Crescita Digitale, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 28 luglio 2016
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	3 - analisi del sostegno equilibrato a domanda e offerta di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC);	Revisione della "Strategia per la crescita digitale" approvata in data 3/03/2015 Allineamento della Strategia Regionale con il Piano nazionale Crescita Digitale.	31-dic-2015	Agenzia per l'Italia Digitale Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2014-2020	Sì	Sì	31-dic-2016	Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia per la Crescita Digitale, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 28 luglio 2016
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico	4 - indicatori per misurare i progressi	Revisione della "Strategia per la crescita	31-dic-	Dipartimento della	Sì	Sì	31-dic-2016	Approvata il 3 marzo

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	degli interventi in settori quali alfabetizzazione digitale, inclusione digitale, accessibilità digitale e sanità elettronica (e-health) nei limiti previsti dall'articolo 168 del TFUE, conformi, ove opportuno, alle pertinenti strategie settoriali dell'Unione, nazionali o regionali;	digitale" approvata in data 3/03/2015 Allineamento della Strategia Regionale con il Piano nazionale Crescita Digitale.	2015	Funzione Pubblica Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2014-2020				2015 la Strategia per la Crescita Digitale, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 28 luglio 2016
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	5 - valutazione della necessità di rafforzare lo sviluppo delle capacità nelle TIC.	Revisione della "Strategia per la crescita digitale" approvata in data 3/03/2015 Verifica ed eventuale allineamento della Strategia Regionale con il Piano nazionale Crescita Digitale.	31-dic-2015	Agenzia per l'Italia Digitale Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2014-2020	Sì	Sì	31-dic-2016	Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia per la Crescita Digitale, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 28 luglio 2016
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	1 - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti NGN che contenga:	Aggiornamento del documento strategico "Agenda Digitale regione Abruzzo 2014-2020" e adeguamento al Piano nazionale Banda Ultra Larga	31-dic-2015	MISE Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2014-2020	Sì	Sì	31-dic-2016	Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia Nazionale Banda Ultralarga, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 1 luglio 2016 e 4 agosto 2016
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	2 - un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tenga conto delle infrastrutture private e pubbliche esistenti e degli investimenti programmati;	Aggiornamento del Piano strategico banda ultra larga sulla base: 1. della copertura NGN sul territorio nazionale; 2. dei dati relativi alle infrastrutture del sopra e sottosuolo che possono essere utilizzate per ridurre i costi di realizzazione; dei piani di investimento degli operatori privati nei successivi tre anni. Aggiornamento del documento strategico "Agenda Digitale regione Abruzzo 2014-2020" e adeguamento al Piano nazionale Banda Ultra Larga	31-dic-2015	MISE Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2014-2020	Sì	Sì	31-dic-2016	Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia Nazionale Banda Ultralarga, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 1 luglio 2016 e 4 agosto 2016
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi	3 - modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;	1. Definizione di meccanismi di selezione del modello d'investimento più adeguato alle realtà territoriali oggetto d'intervento. 2. Definizione dell'adeguato supporto tecnico agli investimenti previsti Aggiornamento del documento strategico "Agenda Digitale regione Abruzzo 2014-2020" e adeguamento al Piano Nazionale	30-dic-2015	MISE Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2014-2020	Sì	Sì	31-dic-2016	Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia Nazionale Banda Ultralarga, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 1 luglio 2016 e 4 agosto 2016

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
vulnerabili.		Banda Ultra Larga						
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	4 - misure per stimolare gli investimenti privati.	Saranno individuati modelli per incentivare anche in zone bianche l'investimento privato anche attraverso il rafforzamento del coordinamento già attivato tra tutte le regioni e le Autorità centrali competenti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea Aggiornamento del documento strategico "Agenda Digitale regione Abruzzo 2014-2020" e adeguamento al Piano nazionale Banda Ultra Larga	31-dic-2015	MISE Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2014-2020	Sì	Sì	31-dic-2016	Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia Nazionale Banda Ultralarga, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 1 luglio 2016 e 4 agosto 2016
T04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	1 - Le azioni sono: misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conforme agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;	Approvazione del decreto sull'applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e sui requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici da parte del MISE	31-dic-2015	Ministero dello Sviluppo economico/Servizio Energia	Sì	Sì	31-dic-2016	Restituzione da parte dell'ACT nota 3614 del 10/4/2017 ACT
T04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	2 - Le azioni sono: misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE;	Approvazione del decreto di aggiornamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici da parte del MISE	31-dic-2015	Ministero dello Sviluppo economico/Servizio Energia	Sì	Sì	31-dic-2016	Restituzione da parte dell'ACT nota 3614 del 10/4/2017 ACT
T05.1 - Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico	1 - Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi:	Aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	31-dic-2016	Regione Abruzzo	Sì	Sì	23-mag-2017	Nota Regione Abruzzo prot. n. 162660 del 15/06/2017 caricata su SFC in data 16/6/2017. ARES(2017) 3032318
T05.1 - Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico	2 - la descrizione di processi, metodologie, metodi e dati non sensibili utilizzati nelle valutazioni dei rischi nonché dei criteri di definizione delle priorità di investimento basati sui rischi;	Aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	31-dic-2016	Regione Abruzzo	Sì	Sì	23-mag-2017	Nota Regione Abruzzo prot. n. 162660 del 15/06/2017 caricata su SFC in data 16/6/2017. ARES(2017) 3032318
T05.1 - Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico	3 - la descrizione di scenari monorischio e multirischio;	Aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	31-dic-2016	Regione Abruzzo	Sì	Sì	23-mag-2017	Nota Regione Abruzzo prot. n. 162660 del 15/06/2017 caricata su SFC in data 16/6/2017. ARES(2017) 3032318
T05.1 - Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico	4 - la considerazione, se del caso, di strategie nazionali di adattamento al cambiamento climatico.	Aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	31-dic-2016	Regione Abruzzo	Sì	Sì	23-mag-2017	Nota Regione Abruzzo prot. n. 162660 del 15/06/2017 caricata su SFC in data 16/6/2017. ARES(2017) 3032318

10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (ARTICOLO 101, LETTERA H), E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

10.1. Grandi progetti

Tabella 12: Grandi progetti

Progetto	CCI	Stato del grande progetto	Investimenti totali	Costi ammissibili totali	Data di notifica/presentazione prevista	Data del tacito accordo/dell'approvazione della Commissione	Inizio previsto dell'attuazione (anno, trimestre)	Data di completamento prevista	Asse prioritario / priorità d'investimento	Stato attuale di attuazione - progresso finanziario (% delle spese certificata alla Commissione rispetto ai costi ammissibili totali)	Stato attuale di attuazione - progressi materiali della fase principale di attuazione del progetto	Output principali	Data della firma del primo contratto d'opera	Osservazioni

Problemi significativi incontrati nella realizzazione dei grandi progetti e misure adottate per risolverli

Nell'ambito della **procedura scritta n.3/2016** del CdS è stata inserita la modifica al POR FESR Abruzzo 14-20 relativamente all'aggiornamento della descrizione della dimensione del cambiamento attualizzando l'obiettivo al 2017, in quanto la Regione Abruzzo intende recuperare, entro il 2017, il gap residuo del 3% di popolazione non ancora connessa alla broadband base (12 Mbps) e connettere entro il 2018 ad almeno 30 Mbps il 30% delle unità immobiliari dei Comuni dei cluster C e D, nonché raggiungere, entro il 2023, l'obiettivo di connettere almeno il 50% della popolazione a 100 Mbps. Inoltre, è stato inserito tra i soggetti beneficiari il "MISE e imprese", in recepimento della nota CE Ref. Ares (2016) 6050659 del 21/10/2016 e della nota prot. AlCT 10118 del 12/12/2016 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. E' stato poi inserito il riferimento all'approvazione del nuovo regime di Aiuto di Stato n.41647/2016 in materia di banda ultra larga approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2016) 3931 del 30/06/2016 in coerenza con l'Agenda digitale europea e con le indicazioni fornite dal Piano strategico per la Banda Ultralarga. In relazione all'inserimento del Grande Progetto Nazionale Banda Ultra larga a titolarità nazionale è stata introdotta nel testo del POR la tabella 27 "Elenco dei Grandi progetti" che sarà valorizzata nel 2017**.**

Eventuali modifiche previste dell'elenco dei grandi progetti del programma operativo

NON PERTINENTE

10.2. Piani d'azione comuni

Stato di avanzamento dell'attuazione di fasi diverse dei piani d'azione comuni

NON PERTINENTE

Tabella 13: Piani d'azione comuni (PAC)

Titolo del PAC	CCI	Fase di attuazione del PAC	Costi ammissibili totali	Sostegno pubblico totale	Contributo del PO al PAC	Asse prioritario	Tipo di PAC	Presentazione alla Commissione (prevista)	Inizio dell'attuazione [previsto]	Completamento [previsto]	Output e risultati principali	Spese ammissibili totali certificate alla Commissione	Osservazioni

Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

NON PERTINENTE

PARTE B
RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE
(articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013

11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

11.1. Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Asse prioritario	I - RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

L'attuazione dell'Asse I ha richiesto attività propedeutiche alla sua implementazione ed una forte azione di coinvolgimento del tessuto imprenditoriale soprattutto in considerazione degli obiettivi specifici che con detto Asse si vogliono raggiungere. I principali risultati che il Programma attribuisce all' OS sono quelli di sostenere gli investimenti privati, combinati con il pubblico, per 32 MEURO, promuovere la cooperazione tra imprese ed istituti di ricerca coinvolgendo un numero pari a 21 imprese, aumentare il numero dei ricercatori negli enti beneficiari del sostegno con un obiettivo al 2023 di n.100 nuovi assunti, oltre al numero di imprese che ricevono sostegno (26) e di imprese che ricevono sovvenzioni (26).

Le principali attività avviate nel corso del 2016 hanno riguardato:

Predisposizione di n. 2 Avvisi pubblici a valere sulle Azione 1.1.1 "*Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori presso le imprese stesse"* e 1.1.4 "*Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi"* dell'Obiettivo specifico "Incremento delle attività di innovazione delle imprese" (AP 1.1).

Il primo Avviso Pubblico sostiene **Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale delle Imprese afferenti ai Domini individuati nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente S3 Abruzzo. (PROGETTI superiori a 5 MEuro).** Pubblicato il **7 novembre 2016** con scadenza 14 febbraio 2017 e una dotazione finanziaria complessiva pari a **16.000.000,00 Euro**, l'Avviso presenta, quale elemento di novità rispetto alla programmazione 2007/2013, l'integrazione tra due azioni, nello specifico la 1.1.1 e la 1.1.4.

Le iniziative ammissibili possono prevedere interventi a valere su entrambe le Linee di azione oppure solamente sull'azione 1.1.4. e devono sostanziarsi in progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale coerenti con le traiettorie indicate per ciascun Dominio individuato nell'ambito della Strategia S3 e volti ad agevolare il trasferimento delle tecnologie nei processi produttivi, potenziando la qualificazione professionale del "capitale umano" attraverso l'attrazione e l'assorbimento nelle imprese di ricercatori, giovani talenti laureati o diplomati tecnici ed apprendisti in alta formazione e ricerca. Le proposte progettuali finanziabili, dunque, devono valorizzare le competenze e le conoscenze presenti sul territorio, rafforzando la collaborazione e la sinergia tra imprese ed organismi di ricerca, anche attraverso la creazione, il consolidamento e la proiezione internazionale di reti, cluster e partenariati pubblico-privati. Tali finalità sono coerenti con le priorità fissate dalla strategia "Europa 2020" ed il Programma "Horizon 2020".

Propedeutica alla pubblicazione dell'Avviso è stata una proficua attività di confronto e collaborazione con gli stakeholder territoriali della **S3 Abruzzo**, i cui esiti hanno consentito di collezionare, alla scadenza dell'Avviso nel 2017, n. 14 proposte progettuali ammissibili sotto il profilo formale, da sottoporre alla successiva valutazione di merito. Tale risultato è degno di nota tenendo in considerazione taluni aspetti che caratterizzano l'Avviso. Nello specifico, i progetti devono prevedere costi ammissibili non inferiori ai 5 Meuro, a fronte dei quali è richiesto un consistente co-finanziamento privato. Il regime di aiuto applicato è quello in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014. Rispetto all'intensità massima prevista dal Regolamento, l'Avviso prevede l'applicazione di un'intensità di aiuto inferiore, con la possibilità di un incremento in base al raggiungimento di un determinato target di spesa al 2018. Inoltre beneficiari ammissibili sono RTI già costituiti alla data di presentazione della domanda, composti da almeno una piccola o una media impresa e da una grande impresa, oltre all'eventuale partecipazione di organismi di ricerca.

Nel corso del 2016 si è altresì lavorato alla stesura del secondo Avviso Pubblico per l'OS**,** a valere sull' **Azione 1.1.4**, **volto a sostenere progetti di Innovazione delle Grandi Imprese e delle PMI nelle aree di specializzazione S3**. Tale Avviso è stato poi pubblicato in data 23 marzo 2017 con una dotazione finanziaria complessiva pari a 4.000.000,00 Euro. Alla definizione dell'Avviso hanno contribuito, attraverso spunti importanti per il territorio, gli stakeholder della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente S3, durante una serie di incontri incentrati sulla individuazione delle tipologie di interventi finanziabili, sulla ripartizione della dotazione finanziaria disponibile tra i cinque settori con maggiori prospettive di sviluppo individuati nell'ambito della S3 (Automotive, Scienze della vita, ICT/Aerospazio, Fashion/Design, Agrifood).

Nello specifico, conformemente con quanto programmato nell'ambito dell' Azione 1.1.4, gli interventi finanziabili sono stati declinati in attività finalizzate allo sviluppo di nuove tecnologie con riferimento a prodotti, processi e servizi, comprendendo la consulenza, l'assistenza in materia di trasferimento tecnologico, l'acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali negli ambiti tecnologici individuati nella S3 e limitatamente ai segmenti relativi alle tecnologie abilitanti (KET – *Key Enabling Technologies*).

Le istanze rappresentante dagli stakeholder hanno contribuito ad individuare quale regime di aiuto applicabile il *de minimis*, in applicazione del Regolamento (UE) n.1407/2013.

I positivi risultati conseguiti nel corso della programmazione 2007/2013, grazie al ruolo strategico riconosciuto ai partenariati in R&S tra imprese, centri di ricerca pubblico-privati e università, hanno rappresentato la base per prevedere, in condivisione con gli stakeholder, la partecipazione delle Piccole, Medie e Grandi Imprese sia in forma singola sia in forma aggregata tra esse e/o con un organismo di ricerca.

Il coinvolgimento degli stakeholder locali della S3 ha riguardato anche l'individuazione di specifiche Priorità Tecnologiche di Sviluppo per ciascun Dominio riferite a Traiettorie Tecnologiche, come esplicitato nella sezione che segue.

Ulteriore attività implementata nel corso del 2016 ha riguardato la conclusione del processo di

specializzazione imprenditoriale nell'ambito della S3.

A seguito della presentazione della Strategia S3 unitamente al Programma Operativo POR FESR 2014/2020 per l'approvazione da parte della Commissione europea, il Servizio Ricerca e Innovazione Industriale è stato impegnato in una serie di interlocuzioni sulle integrazioni richieste da Bruxelles. In particolare, i principali approfondimenti, conseguiti anche mediante un'intensa attività di confronto e collaborazione con gli stakeholder della S3 Abruzzo, hanno riguardato:

- la definizione delle Traiettorie e delle Priorità Tecnologiche per ciascun Dominio della S3;

- il Documento metodologico sulla individuazione degli indicatori della S3, al fine del rispetto della condizionalità ex-ante con scadenza 31 dicembre 2016.

A tal fine, come auspicato dalla Commissione europea, sono stati organizzati n. 3 incontri formali nelle seguenti giornate:

- **25 luglio 2016**: all'incontro hanno partecipato n.21 stakeholder locali sui temi:

- dell'Avviso pubblico per il sostegno a Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale delle Imprese afferenti ai Domini individuati nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente S3 Abruzzo. (PROGETTI superiori a 5 Meuro), a valere sulle Linee di azione 1.1.1 e 1.1.4;
- della definizione delle Traiettorie Tecnologiche;
- del Documento metodologico della S3.

- **1 settembre 2016**: all'incontro hanno partecipato n. 12 stakeholder locali sui temi:

- dell'Avviso pubblico per il sostegno a Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale delle Imprese afferenti ai Domini individuati nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente S3 Abruzzo. (PROGETTI superiori a 5 Meuro), a valere sulle Linee di azione 1.1.1 e 1.1.4;
- della definizione delle Traiettorie Tecnologiche.

- **29 novembre 2016**: all'incontro hanno partecipato n. 27 stakeholder locali sui temi:

- dell'Avviso Pubblico per il Sostegno a progetti di Innovazione delle Grandi Imprese e delle PMI nelle aree di specializzazione S3, a valere sulla Linea di azione 1.1.4
- della definizione delle Priorità Tecnologiche;
- del Documento metodologico della S3.

A tali incontri formali si sono aggiunti ulteriori momenti di confronto con gli stakeholder del territorio

avvenuti via e-mail e in occasione di altre opportunità di discussione organizzate nell'ambito delle attività implementate dal Servizio Ricerca e Innovazione Industriale.

Al termine di tali interlocuzioni sono state individuate le **Priorità Tecnologiche di Sviluppo** per ciascun Dominio S3 riferite alle seguenti Traiettorie Tecnologiche:

Dominio Automotive:

a) Nuovi veicoli professionali ecocompatibili e connessi;

b) Archetipi innovativi di prodotti/processi per la produzione di veicoli e componenti;

c) Nuovi approcci alla progettazione nel settore automotive per il miglioramento dell'efficienza energetica e ambientale;

d) Controllo real time della qualità dei processi e dei prodotti.

Dominio Scienze della vita:

a) Medicina personalizzata;

b) Processi e prodotti farmaceutici di cura della persona ad elevata efficienza.

Dominio ICT/Aerospazio:

a) Design in ambito analog, digital e di system solution;

b) Cyber Security.

Dominio Fashion/Design:

a) Progettazione | Design per la sostenibilità;

b) Progettazione | Life Cycle Deisgn/Ecodesign

c) Design Driven Innovation;

d) Progettazione | Design del sistema-prodotto (mix integrato e coerente prodotto, servizio e

comunicazione);

e) Progettazione | Design for all;

f) Progettazione | Digital Design;

g) Progettazione | “Nuovi” materiali;

h) Produzione | Ricostruzione/Integrazione di filiere;

i) Produzione | Reshoring/Near Shoring;

l) Commercializzazione | Incremento competitività.

Dominio Agrifood:

a) Trasferimento tecnologico;

b) Ambiente e sostenibilità;

c) Innovazione di prodotto;

d) Innovazione tecnologica per il miglioramento della qualità e sicurezza dei prodotti alimentari;

e) Innovazione di marketing e comunicazione.

Asse prioritario	II - DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI

Gli Obiettivi specifici “Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)”(AP 2.1) e “Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili” (AP 2.2) dell’Asse II sono finalizzati a rafforzare la dotazione infrastrutturale del territorio al fine di ridurre il *digital divide* quale elemento qualificante per l’accrescimento della competitività del sistema produttivo. Si intende rafforzare le infrastrutture digitali, incentivando lo sviluppo di reti a banda ultra larga, in particolare nelle aree industriali, così da consentire a tali territori di attrarre investimenti, favorire insediamenti di nuove realtà industriali e commerciali e stimolare la crescita della competitività delle imprese.

L’attuazione dell’Asse ha preso avvio con l’**Azione 2.1.1 (**AP 2.1) a seguito dell’approvazione da parte del Consiglio dei Ministri in data 3/3/15 della Strategia Italiana per la Banda Ultralarga. In particolare la

Strategia nazionale per la banda Ultralarga si propone per il 2020 l'obiettivo di una copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps. Per le modalità di attuazione è stata effettuata una mappatura delle aree in base al criterio di colorazione previsto negli Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga, cioè le aree NGA nere, grigie e bianche. Le aree NGA nere sono state raggruppate in un insieme omogeneo denominato "cluster A", le aree NGA grigie sono state riunite in un insieme omogeneo denominato "cluster B", le aree NGA bianche sono state infine raggruppate in due insiemi, ossia il "cluster C" e il "cluster D". In data 24/05/2016 è stata stipulata la convenzione tra la Regione Abruzzo ed il MISE che prevede di destinare 19.000.000,00 € all'attuazione del "progetto strategico Agenda Digitale per la banda Ultralarga" per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa europea.

Il MISE, attraverso la sua società "INFRATEL S.p.A.", ha pubblicato la gara d'appalto BUL Abruzzo per la prequalifica degli operatori in data 25.07.2016. In data 9.08.2016 INFRATEL ha trasmesso la lettera di invito agli operatori qualificati. In data 28.07.2016 è stato approvato il nuovo Piano Tecnico Abruzzo BUL, nel quale gli interventi a valere sul POR FESR 2014-2020 sono previsti nella fase 1 e quindi saranno realizzati per primi. I comuni interessati sono 21 e per 10 di essi si realizzerà un intervento BUL a 100 Mbps. Con la determinazione DRG 006/211 del 01.12.2016 è stato trasferito al MISE il 20% delle risorse stanziate ed entro il 31.12.2018 si prevede di realizzare almeno il 50% degli interventi.

Nell'ambito della **procedura scritta n.3/2016** del CdS è stata inserita la modifica al POR FESR Abruzzo 14-20 relativamente all'aggiornamento della descrizione della dimensione del cambiamento attualizzando l'obiettivo al 2017 in quanto la Regione Abruzzo intende recuperare, entro il 2017, il gap residuo del 3% di popolazione non ancora connessa alla broadband base (12 Mbps) e connettere entro il 2018 ad almeno 30 Mbps il 30% delle unità immobiliari dei Comuni dei cluster C e D, nonché raggiungere, entro il 2023, l'obiettivo di connettere almeno il 50% della popolazione a 100 Mbps. Inoltre, è stato inserito tra i soggetti beneficiari il "MISE", in recepimento della nota CE Ref. Ares (2016) 6050659 del 21/10/2016 e della nota prot. AlCT 10118 del 12/12/2016 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. Si è poi inserito il riferimento all'approvazione del nuovo regime di Aiuto di Stato n.41647/2016 in materia di banda ultra larga approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2016) 3931 del 30/06/2016 in coerenza con l'Agenda digitale europea e con le indicazioni fornite dal Piano strategico per la Banda Ultralarga. In relazione all'inserimento del Grande Progetto Nazionale Banda Ultra larga a titolarità nazionale è stata introdotta la tabella 27 Elenco dei Grandi progetti**.**

Il programma con l'**Azione 2.1.1 (**AP 2.1) prevede 130.000 unità abitative addizionali con accesso alla banda ultra larga di almeno 30 Mbps e n. 20 imprese abilitate all'accesso alla Banda Ultra Larga a 100Mbps.

Per l'attuazione dell'Obiettivo specifico "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili" (2.2 AP -Azione 2.2.2) di concerto con l'ARIT è stata avviata la fase di definizione degli interventi da realizzare. Si prevede l'attivazione di almeno tre servizi regionali che consentano l'accesso tramite l'identità digitale. Sempre nell'ambito della procedura scritta n.3/2016 al par. 2.A.6.2. *"Principi guida per la selezione delle operazioni"* è stato proposto un adeguamento delle modalità procedurali di attuazione essendo l'azione a titolarità regionale ed attuata con gare d'appalto da

parte delle Regione e/o ARIC.

Asse prioritario	III - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Con questo Asse il Programma prevede di dare sostegno a n. 235 imprese (target al 2023) e di promuovere la crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono sostegno per n. 120 nuovi addetti a tempo pieno.

L'attuazione dell'OS "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo" (3.1 AP - Azione 3.1.1) ha risentito della situazione di stallo legata alle previsioni dettate dalla Legge di stabilità 2016, circa la compartecipazione dei fondi europei, nazionali e regionali al credito d'imposta da erogare, limitatamente alle piccole e medie imprese, negli anni 2016/2019. La pubblicazione di Avvisi a valere su tale Ob. specifico è stata preceduta da una necessaria interlocuzione con il MISE e l'ACT al fine di individuare le modalità attuative delle disposizioni di cui alla Legge di Stabilità 2016. Di conseguenza, non ha trovato concretizzazione l'intento iniziale di sostenere interventi in regime *de minimis*, in applicazione del Reg. n. 1407/2013, per favorire investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili da parte delle PMI, con l'utilizzo dell'intera dotazione dell'Azione (15MEURO). La Legge di stabilità 2016 ha infatti introdotto un meccanismo di rimborso delle spese sostenute dalle imprese che hanno effettuato acquisti di macchinari per lo svolgimento di attività in linea con le finalità della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) nelle aree assistite delle Regioni meno sviluppate e in transizione. Il rimborso avviene con il meccanismo del credito di imposta, certificato dall'Agenzia delle Entrate e poi rimborsato dal MISE, con una sua quota, e dalle Regioni interessate, con le risorse dei POR FESR.

L'Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2014/2020 ha individuato nelle risorse stanziate per l'azione 3.1.1 il plafond che più di ogni altro si prestava per il pagamento della quota di compartecipazione a carico della Regione Abruzzo a questo meccanismo. E' prevista la pubblicazione degli avvisi nel corso del primo semestre 2017.

In relazione all'attuazione dell'Obiettivo Specifico "Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive" (3.2 AP- Azione 3.2.1**)** la destinazione di una porzione importante delle risorse dell'Asse III alle aree regionali colpite da crisi diffusa delle attività produttive è stata accompagnata, nel corso del 2016, dalla definizione del quadro giuridico di riferimento per l'individuazione di tali territori. Pertanto l'attuazione è stata avviata nel primo semestre del 2017.

Con riferimento all'area di crisi industriale complessa, ai sensi e per gli effetti del DM 31 gennaio 2013 del MISE, la Giunta regionale ha approvato due Deliberazioni. Con la Deliberazione n.19 del 19 gennaio 2016 è stata approvata la decisione di inviare al MISE la richiesta di riconoscimento dello stato di area di crisi complessa del territorio Vibrata-Tronto, riconsiderando le due proposte di riconoscimento inizialmente avanzate dalla regione Abruzzo per la Val Vibrata e dalla regione Marche per la Valle del Tronto.

Con successiva Deliberazione n.56 del 4 febbraio 2016 è stato ribadito l'avvio del procedimento di riconoscimento dello stato di area di crisi industriale complessa dell'area Val Vibrata, identificando con esattezza il territorio di riferimento che coincide con i seguenti Comuni della Provincia di Teramo: Civitella del Tronto, Sant'Egidio alla Vibrata, Ancarano, Corropoli, Controguerra, Colonnella, Nereto,

Alba Adriatica, Tortoreto, Martinsicuro, Torano Nuovo, Sant'Omero. Con tale deliberazione, inoltre, la proposta di riconoscimento avanzata al MISE è stata corredata di una prima versione di **Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)**, ottemperando, in tal modo, a tutti i requisiti richiesti dal DM del 2013.

La conclusione dell'iter costitutivo è avvenuta con l'adozione da parte del MISE del Decreto del 10 febbraio 2016 che ha aggiunto all'area il Comune di Valle Castellana, inizialmente ricompreso nel Sistema Locale del Lavoro (o area di crisi semplice) di Ascoli Piceno.

Per dettagliare e attuare il PRRI, il Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti" è stato impegnato con il MISE e INVITALIA nella definizione di un accordo di programma da siglare nel 2017.

Alla finalizzazione di tale accordo è subordinata la pubblicazione dell'Avviso pubblico a valere sulla Linea di azione 3.2.1 per l'area di crisi complessa Val Vibrata, la cui definizione è stata avviata nel corso del 2016, implementando un'intensa attività di animazione territoriale.

Gli incontri si sono tenuti nelle seguenti giornate:

7 aprile 2016 - presso il Comune di Nereto con la partecipazione di: API Teramo, Unione Industriali della Provincia di Teramo, Giovani Industriali della Provincia di Teramo, CNA Teramo, Confartigianato Teramo, Casartigiani, Associazione Artigiani CLAAI, Confcommercio Teramo, Confesercenti Teramo, Camera di Commercio di Teramo, ARAP.

28 aprile 2016 - presso il Consorzio Piceno Consid (Ascoli Piceno) con la partecipazione degli istituti di credito del territorio.

31 maggio 2016 - ad Alba Adriatica con la partecipazione dei rappresentanti dei Comuni ricompresi nell'area di crisi industriale complessa.

30 settembre 2016 - a Sant'Omero con la partecipazione di: Comuni dell'area, istituti di credito e confidi, associazioni datoriali, ordine dottori commercialisti, ordine consulenti del lavoro.

L'attività di animazione territoriale ha consentito di definire il PRRI e di raccogliere le istanze degli operatori economici dell'area di crisi complessa sintetizzabili nella necessità di sostenere la ripresa economico-finanziaria ed occupazionale attraverso il rafforzamento dei processi produttivi, la riorganizzazione dei processi gestionali, organizzativi e di marketing e il rafforzamento della capacità produttiva.

Con riferimento alle aree di crisi non complesse o semplice, in attuazione di quanto previsto dal Decreto MISE del 4 agosto 2016, la Giunta regionale ha approvato due Deliberazioni, la n. 684/2016 e la n. 824/2016, con le quali sono state individuate le aree di crisi semplice raggruppate per Sistemi Locali del Lavoro (SLL). Tali aree hanno ottenuto il riconoscimento da parte del MISE con Decreto del 19/12/2016. Il Decreto individua sei aree di crisi semplice complete che includono i territori di n. 163 Comuni

ricompresi nei SLL di Teramo, Avezzano, Sulmona, Penne, Chieti e L'Aquila. A questi si aggiungono i territori di alcuni Comuni singoli inclusi in più vasti SLL, quali i Comuni di Mosciano Sant'Angelo e Notaresco appartenenti al SLL di Giulianova, i Comuni di Gissi, Carpineto Sinello, Casalbordino e Scerni appartenenti al SLL di Vasto ed i Comuni di Canosa e Poggio Fiorito appartenenti al SLL di Ortona.

Così come per l'area di crisi industriale complessa, il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti ha avviato nel corso del 2016, parallelamente alla nuova definizione territoriale, un'intensa attività di animazione con gli stakeholder dei diversi SLL. Gli incontri sono avvenuti nei mesi di novembre e dicembre 2016 presso la Camera di Commercio di Teramo, i Comuni di Basciano e Montefino e nei territori di Avezzano, Sulmona e L'Aquila ed hanno riguardato la definizione e condivisione delle principali traiettorie di sviluppo per il rilancio di tali aree.

Diversamente dal percorso intrapreso per l'area di crisi complessa, subordinato alla sottoscrizione di un accordo di programma con il MISE, per le aree di crisi semplice è stato possibile, a valle del percorso sopra descritto, avviare la Linea di azione 3.2.1 mediante la redazione di un Avviso pubblicato nel 2017. Con una dotazione finanziaria complessiva di 16.000.000,00 Euro, l'Avviso prevede la concessione di agevolazioni in regime *de minimis* (Regolamento UE n.1407/2013) per l'implementazione di progetti di investimento produttivo volti all'innovazione di processo e di prodotto e di progetti di investimento in promozione.

L'attuazione delle **Azioni 3.5.1 e 3.6.1** è subordinata all'adozione degli strumenti finanziari disciplinati dall'art. 37 del Regolamento (UE) 1303/2013 e all'individuazione di un Soggetto gestore, al quale affidare la gestione di tali strumenti a favore delle imprese del territorio regionale.

L'attuazione degli Obiettivi specifici "Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese" (3.5 AP - Azione 3.5.1) e "Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura" (3.6 AP - Azione 3.6.1) prevede il ricorso agli Strumenti Finanziari. Ai sensi del comma 2 dell'art. 37 del Regolamento (UE) 1303/2013, l'utilizzo degli strumenti finanziari è basato su una valutazione ex-ante (VEXA) a tale proposito in data 15/12/2016 è stato avviato il procedimento finalizzato all'individuazione dell'operatore che effettuerà la valutazione ex ante per la definizione degli SF da utilizzare. Si prevede l'avvio dell'attuazione entro il 2017.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 37 del Regolamento (UE) 1303/2013, l'utilizzo degli strumenti finanziari è basato su una valutazione ex-ante (VEXA) che fornisca evidenze sui fallimenti del mercato o condizioni di investimento sub-ottimali, nonché sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici, compresi la tipologia di strumenti da attuare. Tale valutazione, ai sensi del comma 3 dell'art. 37 Regolamento, deve essere completata prima che l'Autorità di Gestione decida di erogare contributi del programma a uno strumento finanziario.

Nel corso del 2016 è stata predisposta e pubblicata sul MePA di Consip, in data 22.12.2016, una gara pubblica per l'acquisizione del servizio di VEXA, conclusasi in data 12.01.2017. Nel corso del 2017 si è provveduto ad espletare le procedure di gara volte alla valutazione delle offerte presentate e dunque all'aggiudicazione del servizio.

Per l'individuazione del Soggetto gestore, l'Amministrazione regionale ha vagliato una serie di possibili

soluzioni, tra le quali l'affidamento di tale funzione alla BEI ovvero in alternativa, alla Finanziaria Regionale Abruzzese (FIRA), a seguito della sua futura trasformazione in una società *in house*. A tal fine sono in corso le verifiche volte ad accertare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per le società *in house.*

Asse prioritario	IV - PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO

Per l'attuazione dell'obiettivo specifico "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" (4.1 AP) nel mese di Dicembre 2016 è stato dato l'avvio dell'**Azione 4.1.1** che prevede il sostegno alla "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (Smart building) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici". Tale Azione ha una dotazione finanziaria di **7.000.000,00** di Euro. Responsabile d'Azione è il **Servizio "Politiche Energetiche, Qualità dell'Aria, SINA"** del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo Del Territorio e Politiche Ambientali. Con **DGR n. 832 dell'11 dicembre 2016** sono state approvate **le linee di indirizzo** per l'emanazione dell'avviso pubblico. L'Azione prevede interventi nell'ambito del settore ospedaliero, dell'edilizia scolastica, e a favore delle sedi delle Amministrazioni pubbliche e dei complessi museali. La Regione Abruzzo ha individuato nell'**edilizia scolastica** il settore attraverso il quale indirizzare l'impiego delle risorse dell'Azione 4.1.1. Tale scelta è stata determinata dalla constatazione che la maggior parte degli edifici realizzati prima del 1976, anno in cui è entrata in vigore la prima legge sul contenimento del consumo energetico, presenta pareti e finestre che disperdono verso l'esterno gran parte dell'energia fornita e che, inoltre, spesso sono dotati di impianti poco efficienti. Inoltre si è tenuto conto del fatto che gli interventi sugli edifici scolastici, oltre a perseguire il primario obiettivo della riduzione della produzione di carbonio, incidono in modo positivo anche sul contenimento della spesa e sul miglioramento delle condizioni di benessere degli alunni. A supportare la scelta ha inciso anche l'esperienza maturata nella precedente programmazione ed i risultati raggiunti. In considerazione della vetustà degli edifici oggetto di intervento, si stima che nel periodo di programmazione 2014-2020, si possa determinare una **riduzione media dei consumi energetici di circa il 30/35%.** L'efficienza energetica nelle scuole, oltre a perseguire l'obiettivo "Europa 2020", rappresenta un'innovazione sociale, economica ed ambientale e favorisce la crescita di un nuova generazione di cittadini più consapevoli e sensibili ai temi dell'energia.

Il Servizio "Politiche Energetiche, Qualità dell'Aria, SINA", in conformità agli indirizzi di cui alla DGR n. 832/2016, ha redatto lo schema di avviso pubblico recante i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di finanziamenti previsti per la realizzazione di progetti di investimento nell'ambito dell'intero territorio regionale, finalizzati a ridurre i consumi energetici negli edifici scolastici pubblici, attraverso interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici. L'avviso individua gli Enti Locali abruzzesi, proprietari di edifici scolastici, quali beneficiari del sostegno e la tipologia di interventi previsti è :

- audit energetico mirante a far emergere le criticità;

- ristrutturazione delle componenti edili per ottimizzare l'isolamento termico, intervenendo per

massimizzare i benefici in termini di risparmio energetico complessivo - chiusure trasparenti comprensive di infissi e vetri (finestre, porte e vetrine), delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno e verso vani non riscaldati;

- diffusione di nuove tecnologie eco efficienti;

- installazione di sistemi intelligenti di monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings);

- applicazioni ICT per il monitoraggio del rendimento energetico e delle emissioni inquinanti, per i sistemi di telecontrollo, regolazione e gestione;

- Certificazione Energetica dell'edificio.

Tutti gli interventi devono essere supportati da un'analisi energetica preliminare ed il costo minimo ammissibile dell'intervento presentato non deve essere inferiore a Euro 20.000,00 ed il costo massimo ammissibile a contributo non può essere superiore 100.000,00 Euro. E' stato previsto inoltre che tutti gli interventi siano conclusi entro il 31 maggio 2018. Il suddetto schema di avviso pubblico è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, al fine di condividere con i potenziali beneficiari gli elementi chiave e verificarne l'esatta rispondenza alle esigenze del territorio. Nel corso della procedura scritta n.03/2016 del CdS è stato proposto di inserire tra i previsti criteri di premialità la localizzazione degli interventi nei Comuni montani e la presenza di scelte volontarie di aggregazione oltre alle forme di gestione associata di servizi obbligatoria. I criteri di selezione, modificati in esito alla procedura scritta n.3/2016, risultano approvati dal CdS in data 25 gennaio 2017. In data 19 marzo 2017 l'Avviso è stato pubblicato ed alla scadenza prevista risultano pervenute n. 122 istanze, che sono in corso di valutazione.

L'indicatore di realizzazione per questo obiettivo specifico prevede la diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici pari a 2.100.000 kWh/anno ed una diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra pari a 1.170 tonnellate equivalenti Co2.

L'Obiettivo specifico "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili" (4.2 AP -**Azione 4.2.1**) sarà attuato a partire dal 2017 con un avviso per il sostegno ad interventi di efficientamento energetico rivolto alle PMI . L'avviso avrà una dotazione pari 8 MEURO. È stata prevista la possibilità di attivare strumenti finanziari per attivare forme di abbuono di interessi e commissioni, stimando in 8 Meuro (50%) l'importo eventualmente a tal fine destinato. Successivamente alla valutazione ex-ante (VEXA) saranno individuati gli strumenti finanziari da adottare. Si prevede che l'**Azione 4.2.1** possa partire nel primo semestre del 2017.

Asse prioritario	V - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Per attuazione dell'obiettivo specifico "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" (5.1 AP – Azione 5.1.1) è stato necessario procedere ad una integrazione dei criteri di selezione delle operazioni del POR. La modifica è stata approvata a gennaio 2017 ed immediatamente si è proceduto con

la selezione degli interventi.

Tale modifica si è resa necessaria in quanto, in esito alle riunioni tra la Commissione Europea, l'Agenzia di Coesione Territoriale e l'AdG del POR FESR Abruzzo (23/25 novembre 2016), è stato necessario avvalersi per l'individuazione dei beneficiari, del sistema RenDIS-web, come stabilito dal D.P.C.M del 28.05.2015.

La selezione degli interventi è avvenuta attraverso la Piattaforma Rendis-web nel rispetto dei criteri di selezione stabiliti dal D.P.C.M del 28.05.2015. Il sistema consente di predisporre elenchi distinti d'intervento in ragione della tipologia di dissesto (frane, alluvioni ed erosione costiera).

La Regione Abruzzo, con D.G.R. n. 567/2016, ha provveduto alla definizione dei criteri per l'attribuzione delle priorità regionali, approvando la griglia per la valutazione della priorità regionale degli interventi, inseriti nel Rendis-web, quale ulteriore elemento di valutazione ed assegnazione del punteggio riservato alle regioni (totale 20 punti), attraverso la definizione del Fattore di efficacia derivante, nelle aree a rischio R3 (elevato) ed R4 (molto elevato), dal rapporto fra l'importo del finanziamento richiesto e la somma del punteggio assegnato dalla tabella "*Classificazione regionale progetti*".

A tale proposito, con la procedura scritta n.3/2016, si è provveduto ad integrare i criteri di selezione delle operazioni con i seguenti **criteri di ammissibilità**:

- rispondenza del progetto ai Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico vigenti (PAI e Piano stralcio difesa dalle alluvioni - PSDA) e alla Direttiva 2000/60/CE ed alla normativa vigente in materia;
- localizzazione dell'intervento nelle aree individuate nel Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo (RenDIS-web) attraverso atti di programmazione regionale.

L'Azione 5.1.1 è attuata a partire dal 2017. La Giunta regionale con DGR 34 del 2/2/217 ha approvato il programma degli interventi strutturali di difesa idrogeologica ed idraulica, relativi al rischio frana, alluvione ed erosione costiera nel territorio regionale ed avviato la sottoscrizione delle concessioni con i beneficiari. Sono stati ammessi a contributo n. 25 interventi di mitigazione del rischio di frana ed un intervento di mitigazione del rischio alluvione, per un importo complessivo di 25MEURO pari all'intera dotazione finanziaria dell'Asse.

Gli indicatori di risultato dell'obiettivo specifico (5.1 AP – Azione 5.1.1) sono riferiti alla popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni (1.500 persone) e di mitigazione contro le frane (1000 persone) ed alla superficie totale dei suoli riabilitati (12,5 ettari). Sono previsti inoltre interventi di mitigazione del rischio alluvione per una lunghezza pari a 78 Km di asta fluviale.

Asse prioritario	VI - TUTELA E VALORIZZAZZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

L'Asse ha una dotazione finanziaria di 15,5 MEURO. L'attuazione dell'obiettivo specifico

“Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale” (6.6, 6.7, 6.8 AP) avviene attraverso l’implementazione delle seguenti azioni:

Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo" Dotazione finanziaria 4,5MEURO

Azione 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo" Dotazione finanziaria 3MEURO

Azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche" Dotazione finanziaria 5MEURO

L’attuazione dell’obiettivo specifico 6d (6.5 AP) avviene attraverso Azione 6.5.A.2 "Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale" Dotazione finanziaria 3MEURO

Le Azioni **6.6.1** e **6.5.A.2** hanno seguito un percorso parallelo che è stato frutto di una scelta del Servizio responsabile delle azioni di concerto con i potenziali beneficiari. La scelta è stata dettata dalla finalità complementare delle azioni e dalla natura degli interventi previsti, nonché dalla tipologia dei potenziali beneficiari presente nel Programma. Di fatto con le due azioni tutto il sistema di aree protette, costituito da 3 Parchi Nazionali, 1 Parco Regionale, 15 Riserve Naturali Statali, 25 Riserve Naturali Regionali e 1 Area Marina Protetta, rafforzato da 58 siti sotto la direttiva Habitat (ZPS, SIC, rete natura 2000), viene coinvolto per il **miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale**. Il Responsabile d’Azione ha avviato una serie di incontri sul territorio presentando una bozza di linee di indirizzo ed avviando un percorso partecipativo per la stesura degli avvisi pubblici. Aspetto di rilievo da segnalare è la volontà, emersa nel corso dei succitati incontri, di poter presentare progetti in forma aggregata per consentire un maggior impatto alle iniziative sul territorio. La proposta è stata favorevolmente accolta ed è stata riconosciuta una premialità in termini di maggiore contributo concesso per le forme aggregative. La DGR n. 754 del 15/11/2016 ha approvato le linee di indirizzo per il sostegno ad interventi finalizzati ad incrementare la fruizione delle aree di attrazione naturale in ragione di un atteso potenziamento e miglioramento della qualità dei servizi offerti alla popolazione residente e ai visitatori nell’ambito dell’Azione 6.6.1. Le linee di indirizzo specificano le finalità, le iniziative ammissibili, le spese ammissibili, la dotazione finanziaria e le dimensioni finanziarie dei progetti, stabilendo la percentuale del contributo concesso. Le linee di indirizzo riportano inoltre le modalità di presentazione delle domande e la procedura di valutazione. Stesso percorso è stato seguito per l’Azione 6.5.A.2 che ha visto approvate le linee di indirizzo con DGR n. 755 del 15/11/2017. Con le determinazioni dirigenziali n. 129 e 130 del 30 Novembre 2016 sono stati approvati gli schemi di avviso pubblico che, pubblicati sul B.U.R.A.T. in data 7 dicembre 2016, hanno aperto i termini per la presentazione delle istanze. Alla data di presentazione della presente relazione la procedura di valutazione si è conclusa e risultano ammesse a contributo n. 15 iniziative per l’Azione 6.6.1 per un importo complessivo pari a Euro 4.464.997,77 su una dotazione di Euro 4.500.000,00 e n. 17 iniziative per l’Azione 6.5.A.2 per un importo complessivo pari a 2.970.292,27 su una dotazione di Euro 3.000.000,00. Per l’Azione 6.5.A.2 risultano ammissibili ulteriori 4 iniziative non finanziabili per insufficienza delle risorse disponibili.

Entrambi gli obiettivi specifici prevedono quali indicatori di risultato interventi che aumenti la fruibilità e l'accessibilità alle aree naturali nello specifico si prevede una superficie oggetto di intervento pari a Mq 2.000, la realizzazione di 20 Km di sentieri oltre a n. 10 centri visita. E' prevista la realizzazione di n. 2 studi e ricerche. L'obiettivo specifico 6d (6.5 AP) ha come indicatore di risultato la superficie (ettari 2.300) degli habitat beneficiari di un intervento volto a raggiungere un migliore stato di conservazione.

Per l'Azione **6.7.1** (OS "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione" – AP 6.7) si sono svolti incontri con i referenti delle istituzioni ed enti competenti, al fine di individuare il sito di interesse per la realizzazione del previsto intervento pilota. Si sono svolti incontri con il Segretariato Regionale del MiBACT per cercare di individuare un sito capace di garantire il raggiungimento del target previsto dal programma pari a + 2.000 visitatori al 2018 e + 4.000 al 2023.

Il Servizio Responsabile dell'attuazione dell'Azione **6.8.3** (OS "Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" - AP 6.8) ha redatto le linee di indirizzo da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale. Le linee di indirizzo individuano le iniziative e gli interventi che la regione Abruzzo attuerà nel periodo 2017-2019. Le iniziative afferiscono alle seguenti tipologie di azioni previste dal Programma:

1.**azioni finalizzate alla definizione di un'offerta integrata** che aggreghi prodotti, operatori, territori;

2.**realizzazione di progetti pilota** (sperimentazione di nuovi servizi tecnologici per l'organizzazione turistica, costruzione e pubblicizzazione di strumenti che consentano l'accesso a diversi servizi ovvero che estendano la fruibilità delle risorse, sperimentazione di nuove formule di promozione/sostegno ai prodotti, ecc.);

3.**azioni promo-pubblicitarie** per lo sviluppo dei canali distributivi;

4.**studi, analisi, ricerche**, azioni di monitoraggio finalizzati alla conoscenza della domanda in particolare quella internazionale.

Per ciascuna azione è indicato il dettaglio degli interventi programmati e la dotazione finanziaria. Sono inoltre indicate le modalità di attuazione che per le attività di cui ai punti 1, 2 e 4 sono a regia regionale e sono attuate attraverso Avvisi pubblici rivolti ai soggetti beneficiari dell'azione (DMC, PMC) e attraverso Convenzioni/Intese con i Soggetti Attuatori. Le attività, di cui al punto 3, sono attuate attraverso procedure di gara nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti.

Asse prioritario	VII - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

La Regione Abruzzo ha destinato all'Asse VII - Sviluppo Urbano Sostenibile circa il 10% (23 Meuro) delle risorse del POR FESR Abruzzo 2014-2020 il quale concentra la relativa strategia esclusivamente

sulle 4 Città capoluogo.

Le risorse saranno assegnate alle 4 Città capoluogo sulla base di un criterio meritocratico, ancorato alla qualità della strategia urbana da loro elaborata. La valutazione delle strategie sarà svolta da una Commissione appositamente istituita.

Le necessità di concentrazione delle risorse, il carattere integrato dell'Asse VII, le azioni da attuare per far fronte alle sfide che si pongono nelle aree urbane, hanno portato ad delineare una strategia di intervento che privilegi alcuni ambiti pubblici da potenziare, coinvolgendo tre obiettivi tematici: l'OT2 (estensione dell'uso delle ICT in termini di servizi e contenuti digitali), l'OT4 (mobilità sostenibile) e l'OT6 (promozione dell'offerta turistico-culturale).

L'Asse VII Sviluppo Urbano Sostenibile ha necessitato di una forte condivisione di intenti e procedure con le 4 Città capoluogo. Nel marzo 2016 ha avuto luogo una riunione con i sindaci dei quattro capoluoghi di provincia, il Presidente della Regione, il rappresentante della Commissione Europea e l'Autorità di Gestione. In quella occasione, sono stati ricordati gli obiettivi tematici dell'Asse VII. Per quanto riguarda l'attuazione della mobilità sostenibile, è stata ribadita con forza la necessità che le città si dotino di un Piano per la Mobilità Urbana Sostenibile (PMUS), cosi come previso sia dall'Accordo di partenariato sia dal Programma Operativo stesso.

Immediatamente dopo l'AdG ha avviato la stesura di una prima bozza delle "Linee Guida per la definizione delle Strategie Urbane di Sviluppo Sostenibile – SUS – delle città", annunciata, dall'AdG ai responsabili dei Dipartimenti regionali competenti, nel corso della riunione per la verifica dello stato di attuazione del POR FESR 2014-2020 del **13 settembre 2016**. In quella stessa sede l'AdG si è impegnata a trasmettere agli interessati la Bozza delle Linee Guida, ricordando che l'erogazione dei finanziamenti, nonché l'avvio delle azioni, è legata all'approvazione dei Piani di Urbani di Mobilità Sostenibile e condividendo la necessità di trasmettere, anche al Servizio Reti Ferroviarie, Viabilità, Sicurezza stradale e Impianti Fissi, le Linee Guida adottate e di convocare riunioni con i Comuni capoluogo entro i primi giorni di ottobre.

Il **4 ottobre 2016**, con nota n° 58450/16, l'AdG ha trasmesso al Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica, alla Direzione Regionale, al Servizio Beni e attività culturali della Regione Abruzzo le "Linee Guida per la definizione delle Strategie Urbane di Sviluppo Sostenibile – SUS – delle città". Con la stessa nota è stata convocata una riunione di approfondimento per il 19 ottobre a Pescara.

Il **10 ottobre 2016**, con nota n°64356/16 l'AdG ha trasmesso ai Sindaci delle 4 Città capoluogo e al Dipartimento trasporti della Regione Abruzzo la comunicazione ricevuta dalla Commissione Europea relativa all'evento "*Urban Development Network – Mobilità Urbana Intelligente e Sostenibile*" in programma a Bruxelles il 23 Novembre 2016, perché potessero valutare una loro utile partecipazione e conoscere lo stato dell'arte nelle soluzioni innovative e testate di trasporto urbano e, quindi, elaborare al meglio i rispettivi PUMS e le singole SUS.

Il **19 ottobre 2016** l'AdG ha presentato il documento "Linee Guida per la definizione delle Strategie Urbane di Sviluppo Sostenibile – SUS – delle città" agli altri Servizi regionali coinvolti nell'attuazione dell'Asse VII, precedentemente inviato. Nel corso della riunione sono state segnalate le criticità

riscontrate sul documento e sono stati forniti i suggerimenti da dare ai Comuni capoluogo relativamente alle componenti ICT da prevedere nei singoli progetti (es. potenziamento del wi-fi pubblico). L'AdG si è quindi impegnata a recepire le osservazioni, ad elaborare una nuova versione delle Linee Guida e ad inviarlo ai Servizi regionali interessati per le dovute valutazioni di merito. Nel mese di **dicembre 2016** il competente Servizio regionale ha fornito gli elementi per l'aggiornamento dell'indicatore "Disponibilità di wi-fi pubblico nei Comuni che forniscono punti di accesso wi-fi gratuiti sul proprio territorio".

L'approvazione delle Linee guida da parte della Giunta è intervenuta in data 28/4/2017 in quanto sono stati necessari diversi incontri con le città capoluogo. La DGR ha previsto che le Autorità urbane presentino le proprie strategie entro il 30 giugno 2017. L'AdG ha costituito un gruppo di lavoro a supporto delle AU per la fase di progettazione.

Asse prioritario	VIII - ASSISTENZA TECNICA

L'8 febbraio 2016 è stato dato avvio alle attività relative al *"Servizio di Assistenza Tecnica all'AdG e all'AdC"* come da Convenzione stipulata in data 19.12.2015 tra la Regione Abruzzo ed Abruzzo Sviluppo (DGR n. 1032/2015). La Convenzione ha subito una successiva integrazione in attuazione della DGR n. 416/2016.

Riguardo alle attività previste per l'**Azione VIII 1.1** nel periodo dall'8 febbraio al 31 dicembre 2016, sono state svolte le attività di supporto all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione con riguardo all'avvio del POR FESR 2014-2020. L'Assistenza Tecnica ha fornito supporto all'AdG nel perfezionamento del Si.Ge.Co (Sistema di Gestione e Controllo), nella definizione della manualistica connessa e nell'analisi del sistema di monitoraggio (SISPREG) anche ai fini della procedura di designazione delle Autorità.

In tale contesto è stato fornito supporto anche nei rapporti con l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit (non ché con il Servizio Informatica) per esaminare gli aspetti e le tempistiche utili a definire il processo di designazione dell'AdG e AdC.

Parallelamente si è svolto un forte affiancamento in tutte le attività di coordinamento (anche mediante la predisposizione di cronoprogrammi di spesa) dei RdA al fine di garantire l'avvio dei bandi e delle procedure attuative.

Si è altresì fornito affiancamento ai RdA nella predisposizione dei primi avvisi pubblici/bandi (Asse I Bando Azione 1.1.1. e 1.1.4, Bando Azione 1.1.4, Asse III Bando Azione 3.2.1, Asse IV Azione 4.1.1., Asse VI 6.6.1, 6.5.a.2, 6.7.1, 6.8.3) alcuni dei quali pubblicati nel 2016 (Asse I Linea di Azione 1.1.1. e 1.1.4, Asse VI 6.6.1 e 6.5.a.2).

L'impegno si è concentrato anche nel supporto alla preparazione del Comitato di Sorveglianza del 25 maggio e dei connessi documenti, e all'organizzazione dei lavori del CdS. Nei mesi di giugno, luglio e dicembre è stato fornito supporto nella definizione dei documenti utili all'esame del CdS attivato mediante procedura scritta.

Alla luce di quanto sopra, nel periodo di riferimento le attività di particolare rilievo hanno riguardato:

- Supporto alla predisposizione dei manuali dell'Autorità di gestione e di ogni altra documentazione di competenza della stessa;

- Supporto all'elaborazione dei documenti per l'attuazione del Programma e dei relativi strumenti attuativi (bandi di gara, avvisi pubblici, Protocolli d'Intesa);

- Supporto nello svolgimento delle attività inerenti la gestione, il monitoraggio e i controlli di I livello compresa la segnalazione e la gestione delle irregolarità;

- Supporto per la definizione e predisposizione del sistema di gestione e controllo del POR FESR Abruzzo 2014-2020;

- Supporto alla preparazione ed al funzionamento del Comitato di Sorveglianza del Programma;

- Supporto specialistico tecnico per la gestione dei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione del POR;

- Supporto nella definizione e attuazione della strategia regionale per le Aree interne;

- Supporto specialistico tecnico nella definizione e predisposizione degli strumenti attuativi per la selezione delle operazioni da finanziare;

- Supporto nella progettazione e implementazione di strumenti, misure, sistemi e procedure di gestione finanziaria del programma, volti al governo dell'avanzamento della spesa, ai fini del rispetto della Regola N+3 (art. 136 Reg. CE 1303/2013) e del raggiungimento della riserva di performance;

- Supporto all'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) con riferimento alle attività di competenza dell'Autorità di Gestione per il Fondo FESR;

- Supporto all'integrazione con gli altri Programmi regionali, nazionali ed europei;

- Supporto nelle attività di definizione dei piani azione relativi alle condizionalità ex ante non ancora soddisfatte, con riferimento all'attuazione dei predetti piani di azione;

- Supporto per l'implementazione e il rafforzamento del sistema informativo unico per il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e supporto alla dematerializzazione;

- Supporto tecnico nella predisposizione della documentazione per eventuali riprogrammazioni del POR;

- Progressivo trasferimento di competenze specifiche al personale coinvolto nell'attuazione della POR FESR Abruzzo 2014-2020;

- Supporto specialistico tecnico per la corretta applicazione delle normative europee, nazionali, regionali su argomenti inerenti ai temi trattati nel POR;

- Supporto nell'impostazione del sistema degli indicatori del POR, alimentazione del sistema informativo e monitoraggio della rilevazione degli stessi;

Per quanto riguarda il supporto all'Autorità di certificazione le attività di particolare rilievo hanno riguardato:

- Supporto all'elaborazione di manuali delle procedure relative all'attività di competenza del Servizio in cui è incardinata l'Autorità di Certificazione;

- Supporto alla tenuta di una contabilità informatizzata relativa alle spese dichiarate alla Commissione e del contributo pubblico versato ai beneficiari, di una contabilità relativa agli importi recuperabili, recuperati e ritirati nonché supporto alla tenuta del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione;

Complessivamente sono state erogate 2.402,50 giornate uomo. Il valore obiettivo dell'indicatore di output per la specifica azione pari a n. 15 addetti è stato raggiunto nel corso dell'anno 2016. Sono stati realizzati n. 2 studi: Linee guida per la semplificazione e razionalizzazione dei processi di gestione dei Fondi FESR ed FSE 2014-2020 e Linee guida sugli AdS per i beneficiari.

Per **Azione VIII.1.2** *"Valutazione on going del POR"* la regione Abruzzo, per il tramite dell'AdG, ha provveduto all'elaborazione di un **Piano di Valutazione (PdV) dei programmi operativi Fesr e Fse 2014-2020**, approvato successivamente dal Cds Fesr il 25/05/2016 e dal CdS Fse il 26/5/2016, è riferito ai due programmi operativi Fesr e Fse (Piano Unitario). La scelta ha inteso ottimizzare e, in alcuni casi, unificare le procedure amministrative tra i due fondi, nonché migliorare l'efficacia e l'efficienza dei due programmi. Sotto l'aspetto procedurale, si anticipa che l'individuazione del **Valutatore Indipendente** è stata avviata nel mese di marzo 2017 con la pubblicazione, ai sensi dell'Art. 60 del D. Lgs 50/2016, di una gara pubblica (con procedura aperta). Si presume, quindi, che nel corso del III trimestre 2017 si possa procedere con l'aggiudicazione e con l'avvio delle prime attività valutative. In merito alla **"Valutazione ex ante (VEXA)"**, propedeutica alla definizione delle tipologie di strumenti finanziari da attivare nell'ambito del Programma, la Regione Abruzzo ha avviato in data 22/12/2016, le procedure di individuazione del Valutatore Vexa, tramite gara sul Mepa di Consip. La procedura si è conclusa in data 12/01/2017 con l'aggiudicazione definitiva del servizio in data 3 maggio 2017.

Per l'**Azione VIII.1.3** *"Elaborazione di una strategia di comunicazione"* nel corso dei lavori del CdS del 25 maggio 2016 è stata approvata la ***Strategia Integrata di Comunicazione del POR FESR e del POR***

FSE Abruzzo 2014-2020. E' stato svolto l'evento "L'Abruzzo: dal territorio all'industria" - Pescara 3 marzo 2016

Per l'**Azione VIII.1.4** *"Attuazione del Codice di condotta europeo sul Partenariato"* sono state svolte iniziative che hanno intensificato e migliorato la qualità e il grado d'incisività della consultazione con le parti economiche e sociali, con la società civile, i cittadini e tutti i portatori di interesse, sia nel corso delle riunioni del Comitato di Sorveglianza che nelle singole iniziative di carattere informativo svolte nella fase di avvio degli avvisi pubblici. E' stato organizzato un Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016.

Per l'**Azione VIII.1.5** *"Sostegno alle strutture regionali nelle attività di definizione dei piani d'azione"* il Servizio "Autorità di Gestione Unica POR FESR-FSE" ha svolto le attività di supporto alle singole strutture regionali coinvolte per ottemperare al rispetto delle condizionalità ex ante non ancora soddisfatte al fine di rispettare i termini negoziati con le autorità nazionali ed europee.

11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Nel rispetto del principio delle pari opportunità e non discriminazione, a norma dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione garantisce che siano adottate azioni specifiche durante l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione del programma. In particolare assicura che gli avvisi per l'attuazione delle operazioni, siano adeguatamente pubblicizzati, al fine di poter raggiungere tutti i potenziali beneficiari ed assicura che le procedure di selezione siano trasparenti e non discriminatorie. A tal fine, gli avvisi pubblici indicano la procedura di selezione da utilizzare che deve essere coerente con gli obiettivi del POR FESR Abruzzo 14-20, nonché indicano i diritti e gli obblighi dei beneficiari. Nel corso del processo di validazione degli avvisi pubblici per tutte le tipologie di operazioni, a titolarità ed a regia, l'AdG verifica che sia contenuto nell'atto di impegno *"il rispetto (se del caso) della normativa in tema di pari opportunità nell'attuazione dell'operazione"*. Il mantenimento di tale impegno viene poi accertato in caso di selezione dell'operazione e nelle successive fasi di attuazione e monitoraggio. A tal fine sono presenti appositi campi nelle check-list dei controlli di primo livello. I Manuali predisposti dall'AdG contengono tali prescrizioni.

Nell'ambito degli assi e delle Azioni del POR FESR Abruzzo, avviati nel corso del 2016, è stato esplicitamente previsto che la documentazione predisposta dai Responsabili di Azione per la presentazione delle istanze di ammissione a contributo, contenga la dichiarazione del potenziale beneficiario di impegnarsi a rispettare la normativa in tema di pari opportunità nell'attuazione dell'iniziativa e ad adottare tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione. Per alcune iniziative, in particolare in attuazione dell'Asse VI, l'avviso pubblico fa espresso riferimento, nell'elencare gli interventi ammissibili, a misure finalizzate a garantire la maggior fruizione del patrimonio naturale delle aree protette regionali attraverso interventi che favoriscano un migliore accesso alle aree protette regionali da parte dell'utenza svantaggiata, quali ad esempio *"percorsi attrezzati e facilitati per i visitatori diversamente abili"*, così da garantire l'accessibilità alle persone con disabilità nell'ottica di realizzare una piena inclusione. A tale proposito sono stati anche previsti interventi che migliorino i sistemi informativi con apposite applicazioni digitali per assicurare la fruibilità dei servizi

pubblici a tutte le tipologie di utenza.

Con l'avvio della programmazione 2014- 2020, la Regione Abruzzo ha confermato la partecipazione della Consigliera regionale di Pari Opportunità al Comitato di Sorveglianza, in qualità di componente effettivo.

La Consigliera di Pari Opportunità interagisce con l'AdG e gli Organismi coinvolti nella programmazione e attuazione dei POR, contribuendo allo sviluppo di metodologie e strumenti, alla definizione di misure che sostengano l'integrazione della prospettiva di genere e la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata sul sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sessuale.

11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Tra le azioni messe in atto dalla regione Abruzzo, finalizzate alla promozione di un modello di sviluppo sostenibile, l'intervento che meglio concorre al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, è la "***Carta di Pescara per l'industria sostenibile***". La Carta di Pescara elaborata con il contributo del partenariato economico e sociale, costituisce un approccio innovativo alla programmazione che si sviluppa nell'ambito della cornice unitaria dell'industria sostenibile. Essa trae origine dagli orientamenti strategici e dalle politiche dell'Unione Europea, con riferimento specifico alla politica in materia ambientale ed ai principi di carattere generale: di **precauzione**, di **correzione alla fonte**, di **prossimità**, di **prevenzione**, di s**ostenibilità**, di **responsabilizzazione**, di **cooperazione**. La Carta costituisce un Patto tra Regione Abruzzo e le Imprese ed è pertanto il frutto di un percorso di confronto molto partecipato, che si è articolato nell'arco di cinque mesi del 2016, animato da tavoli di settore e dalla collaborazione con Università ed Enti di ricerca.

Sono stati individuati **61 requisiti di sostenibilità**. Si tratta di un numero particolarmente significativo di requisiti utili a consentire la massima adesione a principi, valori e convenienze della Carta ed anche la graduazione del livello di adesione. I requisiti non devono essere posseduti tutti nella loro interezza. A seconda del numero e della qualità viene riconosciuto un diverso grado di adesione: base, intermedio, avanzato. A tale diverso grado corrispondono convenienze ed opportunità di crescente vantaggio. La Carta costituisce **priorità trasversale del POR FESR Abruzzo 2014-2020**. Ciò significa che, in avvisi e bandi, sono previsti forme di **premialità o budget riservati** alle imprese aderenti. La scelta è quella di attribuire un peso maggiore alla sostenibilità ambientale, senza sminuire il valore di quella sociale e di quella economica.

La procedura scritta n.3/2016 ha previsto l'inserimento, tra i criteri di premialità, del criterio "***grado di adesione (del soggetto proponente) alla Carta di Pescara***", per tutte le azioni i cui beneficiari sono le imprese (Azioni dell'Asse I, Azione 3.5.1., 3.2.1, 3.1.1, 3.6.1, 4.2.1, 6.8.3).

11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Asse prioritario	Importo del sostegno da usare per obiettivi in materia di cambiamento climatico (in EUR)	Proporzione del sostegno totale dell'Unione al programma operativo (%)
VI	600.000,00	7,74%
Totale	**600.000,00**	**0,52%**

Le azioni specifiche indicate per il sostegno agli obiettivi in materia di cambiamento climatico sono afferenti agli Assi IV, V, VI e VII. Nel corso del 2016 **non sono stati attuati gli interventi che perseguono gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici. Non si è dunque in grado di fornire una valorizzazione del sostegno alla data della presente Relazione di Attuazione.**

Occorre precisare comunque, che la forte impronta data dalla Carta di Pescara al PO FESR Abruzzo 2014-2020 ha come effetto una focalizzazione sulla tutela ambientale e, conseguentemente, sugli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici.

11.5. Ruolo dei partner nell'attuazione del programma

Nel corso del 2016 il confronto con il partenariato è stato proficuo ed è stato caratterizzato da una presenza attiva del tessuto socio produttivo abruzzese nella fase di avvio dell'attuazione del Programma. Nel corso del 2016 si è svolto un solo Comitato di Sorveglianza in data 25 maggio e sono state prodotte n. 3 procedure scritte.

Nei lavori del Comitato di Sorveglianza del maggio 2016, l'AdG ha sottolineato che la disponibilità di risorse per la programmazione 2014-2020, essendo inferiore rispetto al passato, necessita di un utilizzo volto alla massimizzazione dei risultati e all'incremento dell'occupazione. Sempre nel corso del Comitato è emerso l'apprezzamento, da parte della Commissione Europea e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, per l'integrazione tra i fondi FESR e FSE per i quali è stata costituita l'Autorità di Gestione è Unica. L'AdG ha dato un forte impulso ed ha lasciato ampio spazio agli interventi dei componenti del Comitato per affrontare e discutere in merito alle priorità di intervento, evidenziando quanto sia indispensabile il confronto con i membri del CdS che hanno la conoscenza diretta dei bisogni e dell'esigenze del territorio. Altro punto di rilievo è stata la Strategia di Comunicazione integrata tra i due Programmi FSE e FESR, su cui i membri del Comitato hanno manifestato interesse, approvando la proposta della regione Abruzzo che darà particolare importanza all'attività di comunicazione nelle varie forme, al fine di fornire informazioni adeguate agli utilizzatori dei fondi.

12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) E B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

12.1. Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

In riferimento alle informazioni obbligatorie da fornire in ottemperanza all'art. 111 del Reg. (CE) del 1303/13, nel corso del 2016, così come riportato nel paragrafo 4 "Sintesi delle Valutazioni", non sono state realizzate attività valutative.

Nel 2016 è stato predisposto e approvato il Piano di Valutazione (PdV) dei Programmi PO Fesr Fse 2014-2020; di seguito si fornisce sinteticamente un dettaglio.

Il PdV Fesr Fse, sotto l'aspetto squisitamente qualitativo, descrive:

a) in che modo dovranno essere organizzate le attività di valutazione. In particolare sono fornite informazioni generali su "cosa valutare", "quando valutare", "chi partecipa alla valutazione" e "le modalità di valutazione";

b) la strategia di valutazione: viene illustrato il processo qualitativo di valutazione, vale a dire:

1. gli obiettivi della valutazione che si intendono raggiungere;

2. le tipologie delle valutazioni pianificate da elaborare (valutazioni di carattere operativo, valutazioni di impatto a carattere strategico, Valutazioni regolamentari);

3. la tempistica delle diverse attività valutative (cadenza annuale o biennale a seconda della tipologia delle valutazioni e comunque a partire dal 2016);

4. l sistema delle responsabilità nell'attuazione del piano di valutazione;

5. le modalità con le quali è assicurata la diffusione e la massima conoscenza degli studi valutativi.

A differenza del periodo precedente, nell'attuale ciclo di programmazione 2014-2020 viene data maggiore importanza alle valutazioni dei risultati e agli effetti delle azioni di sviluppo finanziate. La regione Abruzzo, a conferma di ciò, ha adottato un approccio valutativo finalizzato a: comprenderne meglio le ricadute, dirette ed indirette sul territorio ed a definire la reale efficacia delle misure di finanziamento attuate e gli impatti che queste ultime hanno prodotto sui beneficiari.

A livello generale il Piano di Valutazione FESR e FSE 2014-2020 mira a:

1. migliorare e correggere l'azione pubblica in relazione all'impostazione strategica delle politiche e

degli interventi, degli strumenti e delle modalità attuative, permettendo una più efficace ed informata gestione dei programmi, facilitando l'assunzione di decisioni da parte dei policy maker sulla base dei risultati della valutazione;
2. rafforzare l'impegno dell'azione pubblica nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, aumentare la consapevolezza degli attuatori, restituire informazioni ai destinatari circa l'azione pubblica;
3. fornire un quadro per la pianificazione delle valutazioni di impatto (Reg. (CE) 1303/2013, art. 56, par. 3);
4. garantire che le valutazioni forniscano input per le relazioni annuali di attuazione;
5. facilitare la sintesi dei risultati da parte della Commissione e lo scambio di dati disponibili, favorendo le buone prassi.

Alla luce delle suddette finalità, gli obiettivi del Piano di Valutazione dei programmi operativi FESR-FSE 2014-2020 che si intendono raggiungere sono i seguenti:

1. esaminare l'andamento dei POR rispetto alle priorità individuate ed ai risultati attesi con valutazioni di natura strategica ed operativa;
2. permettere una completa informativa sulla gestione ed implementazione dei Programmi, al fine di assumere decisioni sulla base dei risultati della valutazione per rafforzare l'impegno al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
3. assicurare una giusta pianificazione delle valutazioni da svolgere, anche tramite la corretta individuazione dei fabbisogni valutativi e dei dati necessari;
4. garantire che le attività di valutazione intraprese siano sufficienti e adeguate per fornire le informazioni necessarie per la conduzione dei programmi. In particolare, devono essere in grado di fornire elementi di supporto per orientare le scelte dell'AdG nel caso si rendessero necessarie modifiche nell'attuazione dei programmi, dovute, ad esempio, a eventuali cambiamenti nel contesto economico-sociale regionale, problemi nei processi gestionali delle misure, ecc.;
5. migliorare la gestione degli adempimenti relativi alla pubblicità e trasparenza delle valutazioni.

Come già evidenziato precedentemente, sotto l'aspetto procedurale, l'individuazione del Valutatore Indipendente è stata avviata nel mese di marzo 2017 con la pubblicazione di una gara pubblica a procedura aperta (Art. 60 del D. Lgs 50/2016). Si presume che nel corso del III trimestre 2017 si possa procedere con l'aggiudicazione e con l'avvio delle attività di valutazione.

Relativamente alla "Valutazione ex ante (VEXA)", considerata come una tipologia di valutazione "regolamentare" in quanto legata all'assolvimento della prescrizione dettata dall'art. 37 del Reg. (CE) 1303/2013, la regione Abruzzo nel mese di dicembre 2016 ha pubblicato la gara per l'individuazione del fornitore del servizio di valutazione.

Nel mese di maggio 2017 si è proceduto alla chiusura delle procedure di gara e all'aggiudicazione della stessa.

La Vexa, considerata un'importante novità del ciclo di programmazione 2014-2020, è ritenuta un'attività strategica per un'efficace attuazione del programma relativamente agli strumenti finanziari.

La Vexa rappresenta il principale documento di "analisi" a supporto dell'AdG per una corretta ed

efficiente scelta delle diverse tipologie di strumenti finanziari da avviare all'interno del programma.

Sotto l'aspetto qualitativo la Vexa dovrà fornire:

1. un'analisi dei fallimenti del mercato, basata sulla metodologia delle migliori prassi disponibili;
2. una valutazione del valore aggiunto degli strumenti finanziari;
3. una stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo strumento finanziario ha la possibilità di raccogliere fino al livello del destinatario finale;
4. una valutazione dell'impiego di strumenti analoghi effettuata in passato;
5. una strategia di investimento proposta, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari;
6. un'indicazione dei risultati attesi e dell'impatto dello strumento finanziario sugli obiettivi specifici della pertinente priorità;
7. le disposizioni in grado di consentire, nella logica della qualità, il riesame e l'aggiornamento della valutazione ex-ante durante l'attuazione di qualsiasi strumento finanziario messo in atto.

Stato	Nome	Fondo	Anno di finalizzazione della valutazione	Tipo di valutazione	Obiettivo tematico	Argomento	Risultati (in caso di esecuzione)	Follow-up (in caso di esecuzione)

12.2. Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

Il **Piano Integrato Annuale di Comunicazione** (di seguito Piano) dei POR FESR e FSE 2014-2020 attuato nel 2016, in linea con gli orientamenti europei, è stato elaborato sulla base di una **Strategia Integrata di Comunicazione** dei due fondi. L'integrazione nella sfera della comunicazione si raccorda al principio che ha portato la Regione Abruzzo a scegliere la strada dell'Autorità unica di gestione dei POR FESR e FSE.

Il Piano, dunque, è stato realizzato nel pieno rispetto degli elementi chiave della Strategia Integrata di Comunicazione, in linea con quanto attuato nella precedente programmazione 2007-2013.

I suddetti elementi possono ricondursi agli obiettivi globali, che sono volti a valorizzare l'immagine e il ruolo dell'UE, ad assicurare pari opportunità conoscitive, a ridurre la distanza tra cittadino e regione e a migliorare la conoscenza dei risultati da parte dei cittadini. L'altro elemento chiave è rappresentato dai destinatari, focalizzati su quattro gruppi target: il grande pubblico, i beneficiari potenziali, i beneficiari effettivi, i moltiplicatori di informazione. Ulteriore principio è dato dalle azioni obbligatorie e dai relativi strumenti di comunicazione. Le prime concernono la fase di lancio dei programmi; un evento annuale nel corso del quale promuovere le opportunità di finanziamento, presentare i risultati e i migliori progetti; l'esposizione del simbolo dell'Unione Europea presso la sede dell'Autorità di gestione; la pubblicazione telematica dell'elenco delle operazioni ammesse a finanziamento. Alle azioni obbligatorie si affiancano altre azioni derivanti da specifiche esigenze. I secondi, ossia gli strumenti di comunicazione mediante i quali realizzare le azioni, sono, da una parte, quelli della comunicazione on line: sito web, social network, TV via internet, streaming eventi, applicazioni su telefoni cellulari; e, dall'altra, gli eventi, ovvero: conferenze, workshop, seminari, depliant. Infine, la campagna media, attuata mediante gli organi di informazione e i rapporti con la stampa: promoredazionali, spot, manifesti, comunicati stampa attraverso la testata della Giunta regionale "Regione flash".

Per gli interventi di informazione e pubblicità, previsti dal Piano e realizzati nel 2016, sulla base dei principi sopra richiamati, è stato utilizzato un linguaggio chiaro, semplice e comprensibile, nonché uno stile visivo condiviso ed efficace.

La comunicazione on line si è svolta principalmente attraverso la Sezione "Abruzzo Europa" (www.regione.abruzzo.it/xeuropa) presente nel sito istituzionale. Nella elaborazione dei contenuti grande attenzione è stata posta ai requisiti di accessibilità, interattività e completezza delle informazioni. La Sezione "L'Abruzzo in Europa" nasce per garantire la massima visibilità dei programmi operativi presso il grande pubblico, raggiungendo l'obiettivo primario di promuovere il ruolo svolto dall'Unione Europea e quello della Regione Abruzzo. Il numero di pagine create su Abruzzo Europa sono 20.

Complementare alla comunicazione realizzata tramite i siti web è stata quella attuata sui social network, dei quali strumento principale è il profilo Facebook Regione Abruzzo, cui si affianca il profilo "Abruzzo Regione aperta" per i servizi al cittadino. In particolare, FB Regione Abruzzo è stato utilizzato per la comunicazione con il grande pubblico e con il pubblico specializzato per dare informazioni inerenti le pubblicazioni dei bandi, per condividere esperienze, promuovere campagne ed interagire con utenti. La suddetta pagina conta 26 mila Like ed ha una portata media di 120 mila contatti a settimana.

Ai fini della trasversalità delle informazioni e dell'ampliamento della base comunicativa sono state

concepite numerose rubriche con finalità diverse, utilizzando la pagina Facebook come canale divulgativo:

"**Pillole d'Europa**", rubrica in audio e video di informazione giornalistica di aggiornamento sui bandi pubblicati. Le puntate pubblicate sono 7; 5311 le visualizzazioni; 25.036 il pubblico raggiunto;

"**EU Tutorial**", supporto all'approccio compilativo dei bandi Ue, dove prevale l'elemento info-grafico ed iconografico per rendere agevole ed immediato l'approccio stesso. E' stata ideata per orientare in modo semplice ed efficace alla ricerca e all'utilizzo dei bandi Ue. Le puntate pubblicate sono 2; 966 le visualizzazioni.

"**Bandi&Risorse**", newsletter informativa di aggiornamento sui bandi Ue, realizzata con una versione grafica accattivante, prevalentemente indirizzata ad un pubblico di professionisti e agli enti pubblici e privati coinvolti; ha una cadenza quindicinale ed è inviata ad un indirizzario di 911 utenti. I numeri pubblicati sono 14; 26.205 le visualizzazioni su FB.

Altro strumento di comunicazione on line destinato ad utenti di smartphone e tablet e indirizzato ai beneficiari potenziali ed effettivi, è l'app Regione Abruzzo per dispositivi mobile, in fase di implementazione. In essa è possibile reperire tutte le informazioni presenti sul sito della Regione Abruzzo, con particolare riferimento ai bandi europei e agli avvisi regionali nonché alla narrazione delle buone pratiche in materia di spesa dei fondi Ue.

Un ruolo importante nello sviluppo e nella gestione della comunicazione on-line è richiesto agli Uffici per le relazioni con il pubblico (U.R.P.), sempre più orientati ad essere sportelli virtuali. L'U.R.P. della Regione Abruzzo ha rappresentato nel 2016 una guida per la gestione efficace del canale web in un'ottica di coordinamento tra le modalità tradizionali di erogazione dei servizi e quelle in rete. In particolare, l'U.R.P ha fornito informazioni sulle competenze ed i servizi dell'Amministrazione regionale, l'ubicazione degli uffici, gli orari di ricevimento, le modalità di accesso agli atti e sull'accesso civico, le iniziative e le opportunità offerte dall'Unione Europea per lo sviluppo regionale, i nominativi dei responsabili dei bandi, scadenze, requisiti, graduatorie di concorsi, bandi, gare e appalti pubblici, contributi e finanziamenti.

Oltre ad informare, l'U.R.P. ha avuto anche funzione di ascolto accogliendo i suggerimenti, proposte, reclami dei cittadini sul funzionamento dei servizi e su situazioni critiche, al fine di migliorare l'attività informativa prevista nel Piano.

Gli accessi registrati sul sito dell'URP nel corso del 2016, sono stati 744.

In relazione ai rapporti con i media sono stati redatti e divulgati comunicati stampa inerenti tutte le informazioni riguardanti i bandi europei, con radice dedicata: #BANDIUE. Nell'anno 2016 sono stati prodotti n. 80 comunicati.

La campagna di comunicazione è consistita nell'affissione di manifesti 6X3, nella produzione di 2 spot e di altrettanti banner sulle principali testate web. E' stata attuata con l'obiettivo di raggiungere un pubblico indifferenziato al fine di informare i cittadini dell'avvio dei bandi e delle opportunità derivanti dagli stanziamenti europei, garantendo la massima copertura locale.

13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) (PUÒ ESSERE INCLUSO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016 (CFR. IL PRECEDENTE PUNTO 9). RICHIESTO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2017) OPZIONE: RELAZIONE SULLO STATO DEI LAVORI

14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERE A), B), C), D), G) E H), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

14.1. Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo

Con DGR n. 290/2015 sono state individuate le Aree Interne da inserire nei programmi dei Fondi europei ed è stata individuata l'Area prototipo. Le Aree Interne individuate sono quattro: l'Area **"Basso Sangro-Trigno"**, quale Area prototipo nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne, destinataria di risorse nazionali, dei PO FESR, FSE, FEASR 14-20 e di altre risorse regionali, che comprende 33 Comuni; l'Area **"Val Fino-Vestina"** che comprende 19 Comuni; l'Area **"Gran Sasso-Subequana"** con 24 Comuni e l'Area **"Valle del Giovenco-Valle Roveto"** 12 Comuni. La Regione Abruzzo con la DGR n. 498/2016 ha selezionato l'Area "Val Fino-Vestina" quale Area Interna nell'ambito della Strategia Nazionale, destinataria di risorse nazionali e dei fondi PO FESR, FSE, FEASR 14-20 e di altre risorse regionali e l'Area "Gran Sasso-Subequana" e l'Area "Valle Giovenco-Valle Roveto". Con DGR n. 613/2016 è stata individuata la quinta Area, **"Alto Aterno-Gran Sasso-Laga"**. La perimetrazione di questa Area deve essere rivista a seguito dei Decreti Legge emessi successivamente agli eventi sismici del 30.10.2016 e del 18.01.2017. La DGR n. 527/2016 individua l'elenco dei comuni dell'Abruzzo che possono beneficiare di risorse regionali aggiuntive dedicate alle Aree Interne, oltre a quelli compresi nelle cinque Aree già previste. La DGR n. 99/2017 ha approvato la Strategia e le schede di intervento dell'Area prototipo "Basso Sangro-Trigno".

La **Strategia per le Aree Interne** della Regione Abruzzo si prefigge di promuovere lo sviluppo locale delle zone in cui si registra un *trend* demografico negativo causato dalle difficoltà del territorio. La sfida della Strategia consiste, dunque, nel riequilibrare, nelle Aree individuate, l'offerta dei servizi di base, quali scuola, salute, mobilità, rete digitale, adattando le politiche nazionali previste per detti settori alla specificità territoriale, ambientale e sociale del luogo di riferimento. Identificare, cioè, le risorse naturali, culturali e cognitive, spesso inutilizzate o gestite in modo non proficuo, che permettano lo sviluppo di filiere produttive e di una economia locale sostenibile. Risulta opportuno rilevare che nel percorso di pianificazione e di rispetto delle scadenze, hanno inciso eventi esterni non prevedibili come il sisma del mese di agosto 2016, che ha creato una oggettiva difficoltà nel coinvolgimento delle amministrazioni.

Il **percorso attuativo dello sviluppo urbano sostenibile** ha avuto avvio a marzo 2016 con una prima riunione tra i sindaci dei quattro capoluoghi, il rappresentante della CE e l'AdG. Il punto cruciale nell'attuazione è stato sin dall'inizio la necessità che le città si dotassero del **Piano per la Mobilità Urbana Sostenibile** (PMUS), così come previsto dall'Accordo di partenariato e dal PO. L'AdG ha sostenuto il percorso avviando la stesura del documento "**Linee Guida per la definizione delle Strategie Urbane di Sviluppo Sostenibile – SUS – delle città**", con il supporto dei responsabili dei Dipartimenti regionali competenti e dell'Assistenza tecnica del Programma. Nel mese di ottobre 2016, nel corso di un incontro con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, si è discusso della possibilità di concedere alle Autorità Urbane un sostegno finanziario per contribuire alla spesa sostenuta per la redazione dei PMUS. A seguito di interlocuzioni con l'Agenzia e la DGREGIO, si è proposto di coprire la spesa per la redazione dei Piani attingendo alle risorse finanziarie dell'Asse VIII.

14.2. Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di gestire e utilizzare i Fondi

Principali risultati raggiunti nel 2016:

"Affiancamento nei confronti dei beneficiari finali sulle incombenze amministrative a loro carico, anche mediante sistemi di recall": Il Servizio Informatica ha creato una maschera in cui gli RdA potranno inserire i dati inerenti i beneficiari che consentiranno, in automatico, l'invio di una mail alla scadenza indicata e quindi l'attivazione del sistema di *recall.*

"Affiancamento dei responsabili degli EE.LL. con tavoli di confronto periodici e piattaforme *on line* per informazioni e FAQ": realizzata e attivata la piattaforma informatica che consente un miglioramento dei rapporti con i beneficiari e una correlata riduzione degli oneri a loro carico. E' stato sottoscritto un protocollo di intesa con l'ANCI, per procedere all'attivazione di specifici tavoli tematici sui Fondi. E' stato costituito un Gruppo di Lavoro misto Regione/Comuni per garantire una costante attività di affiancamento agli EE.LL.

"Miglioramento dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale": sono stati approvati i criteri di composizione e funzionamento del Tavolo Permanente per la semplificazione ed i criteri di composizione e funzionamento del Nucleo tecnico per la semplificazione delle norme e delle procedure.

"Elaborazione di nuove *check list* che tengano conto dei nuovi regolamenti in materia di Aiuti di Stato per i controlli di di primo livello, per quelli di competenza dell'AdC e dell'AdA": sono state elaborate n. 3 bozze di Check List inerenti gli Aiuti di Stato in regime "*de minimis*". Per quanto concerne gli Aiuti "in esenzione da notifica" sono state predisposte le relative *check list* (per i controlli di I e II livello). L'attuazione dell'intervento ha permesso di assicurare omogeneità all'operato dei Responsabili delle azioni/interventi.

"Predisposizione *format* di bandi/avvisi con riferimento al tema degli Aiuti di Stato, per agevolare lo svolgimento delle attività amministrative e migliorare la qualità della spesa": è stato approvato un *format* di bandi e avvisi pubblici per il PO FESR 14-20 necessario ad assicurare il rispetto delle condizioni generali dei Regolamenti europei "in esenzione" da notifica.

"Semplificazione della fase di selezione, per taluni macroprocessi, attraverso l'unificazione dei progetti, secondo il principio "*one call one sheet*" es. "contratti di sviluppo": è stata avviata la fase di definizione ed il successivo confronto partenariale inerente il primo bando semplificato per i progetti in materia di ricerca e innovazione. Tutti i bandi pubblicati hanno introdotto modalità valutative semplificate dei progetti.

"Definizione del "Test PMI quale strumento per valutare l'impatto sulle micro, piccole e medie imprese delle proposte di atti normativi regionali, nell'ottica della riduzione degli oneri a carico delle stesse". In data 29.11.2016 le Commissioni Consiliari IV e III, riunite in seduta congiunta, hanno espresso parere favorevole in merito alla proposta di "Linee Guida per l'esecuzione del Test PMI. Termini e modalità per l'avvio di una prima fase di sperimentazione" - Il gruppo di lavoro interistituzionale incaricato curerà la predisposizione di una relazione sugli esiti della sperimentazione stessa e di una proposta di metodologia di somministrazione del Test e di modalità organizzative a regime.

14.3. Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali

NON PERTINENTE

14.4. Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, sul "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) su "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), sulle "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 sul "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

La Regione Abruzzo sostiene l'attuazione della Strategia Europea per la regione Adriatico-Ionica (EUSAIR), che coinvolge otto Paesi europei, di cui quattro Stati Membri (Italia, Slovenia, Croazia e Grecia) e quattro non aderenti alla UE (Serbia, Bosnia Erzegovina, Montenegro ed Albania). L' attuazione del POR FESR è, dunque, sviluppata tenendo in considerazione integrazioni e sinergie con le iniziative da selezionare coerenti con il Piano d Azione EUSAIR.

I principali contributi che il POR può fornire all'attuazione della Strategia sono riconducibili, in particolare, ai seguenti obiettivi specifici:

- Incremento dell'attività di innovazione delle imprese (OT 1, OS 1.1, Azione 1.1.1), che contribuirà a Research & Innovation, al Pillar 1: Topic 1-Researchers mobility e al Pillar 1- Topic 1: Facilitating access to finance and promoting start-up);

- Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale attraverso l incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento (OT1, OS 1.1, Azione 1.1.4), che contribuirà al Pillar 1-Topic 1: Macroregional clusters development, al Pillar 4-Topic 1: Sustainable tourism R&D platform on new products and services ed al Pillar 4- Topic 2: network of sustainable tourism businesses and clusters);

- Rilancio alla propensione agli investimenti del sistema produttivo (OT 3, OS 3.1, Azione 3.1.1,;

- Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale (OT 6, OS 6.6, Azione 6.6.1), che contribuirà al Pillar 3-Topic 1a: Enhancing the network of Marine Protected Areas);

- Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (OT 6, OS 6.8, Azione 6.8.3), che contribuirà al Pillar 4-Topic 1: Sustainable and themaICT tourist. Routes, al Pillar 4- Topic 1: Fostering AdriaICT-Ionian cultural heritage, al Pillar 4-Topic 2: Promotion the Region in the worldwide market ed al Pillar 4-Topic 2: Expanding the tourist season to all year round).

La procedura scritta n.3/2016 ha previsto l'inserimento tra i criteri di premialità del criterio "***"aderenza della proposta alla macrostrategia EUSAIR"***" per le Azioni dell'Asse I, l'Azione 6.6.1e l'Azione 6.8.3.

Tali criteri vengono declinati all'interno dei singoli avvisi in relazione alle tipologie ed alle caratteristiche degli interventi da realizzare, nell'ambito delle pertinenti azioni.

- ☐ Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- ☐ Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- ☑ Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- ☐ Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- ☐ Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

Il/i pilastro/i, l'argomento/gli argomenti e/o la/e questione/i trasversale/i per il/i quale/i il programma è pertinente:

	Pilastro	**Argomento / Questione trasversale**
☐	1 - Crescita blu	1.1.1 - Tecnologie blu
☐	1 - Crescita blu	1.1.2 - Pesca e acquacoltura
☐	1 - Crescita blu	1.1.3 - Governance e servizi marini e marittimi
☑	1 - Crescita blu	1.2.1 - Rafforzamento di R&S, innovazione
☑	1 - Crescita blu	1.2.2 - Sviluppo delle PMI
☐	1 - Crescita blu	1.2.3 - Potenziamento delle capacità
☐	2 - Collegamento della regione	2.1.1 - Trasporto marittimo
☐	2 - Collegamento della regione	2.1.2 - Collegamenti intermodali con l'entroterra
☐	2 - Collegamento della regione	2.1.3 - Reti energetiche
☐	2 - Collegamento della regione	2.2.1 - Rafforzamento di R&S, innovazione
☐	2 - Collegamento della regione	2.2.2 - Sviluppo delle PMI
☐	2 - Collegamento della regione	2.2.3 - Potenziamento delle capacità
☑	3 - Qualità ambientale	3.1.1 - L'ambiente marino
☐	3 - Qualità ambientale	3.1.2 - Habitat terrestri transnazionali e biodiversità
☐	3 - Qualità ambientale	3.2.1 - Rafforzamento di R&S, innovazione
☐	3 - Qualità ambientale	3.2.2 - Sviluppo delle PMI
☐	3 - Qualità ambientale	3.2.3 - Potenziamento delle capacità
☑	4 - Turismo sostenibile	4.1.1 - Offerta turistica diversificata (beni e servizi)
☑	4 - Turismo sostenibile	4.1.2 - Gestione turistica sostenibile e responsabile\r(innovazione e qualità)
☑	4 - Turismo sostenibile	4.2.1 - Rafforzamento di R&S, innovazione
☑	4 - Turismo sostenibile	4.2.2 - Sviluppo delle PMI
☑	4 - Turismo sostenibile	4.2.3 - Potenziamento delle capacità

Azioni o meccanismi usati per collegare meglio il programma all'EUSAIR

A. I coordinatori macroregionali (principalmente coordinatori nazionali, coordinatori del pilastro, o membri del gruppo direttivo tematico) stanno partecipando al comitato di sorveglianza del programma?

Sì ☐ N. ☑

B. Nei criteri di selezione sono stati attribuiti punti supplementari a misure specifiche a sostegno dell'EUSAIR?

Sì ☑ N. ☐

a) Sono previsti inviti mirati a presentare proposte in relazione a EUSAIR?

Sì ☐ N. ☑

b) Quanti progetti/azioni macroregionali sono già sostenuti dal programma? (Numero)

0

c) Sono stati attribuiti punti supplementari/bonus a un progetto/un'azione con un'elevata valenza o effetto macroregionale? In caso affermativo, approfondire la risposta (1 frase specifica)

NO

d) Altre azioni (ad es. progetti strategici pianificati). Approfondire la risposta (1 frase specifica)

NO

C. Il programma ha investito fondi dell'UE nell'EUSAIR?

Sì ☐ N. ☑

Il programma prevede di investire nell'EUSAIR in futuro? Approfondire la risposta (1 frase specifica)

NO

D. Risultati ottenuti in relazione all'EUSAIR (n.d. per il 2016)

n.d.

E. Il programma contribuisce agli obiettivi e/o target annessi a ciascun argomento in virtù dei pilastri, come stabilito nel piano d'azione? (Specificare target e obiettivo/i)

Il PO contribuisce alla Strategia EUSAIR in coerenza con quanto previsto alla Sez.4, par.4.5

14.5. Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso

La Regione Abruzzo con la "***Carta di Pescara per l'industria sostenibile***" identifica come "industria sostenibile" l'attività manifatturiera che persegua oltre ad una dimensione della sostenibilità ambientale ed economica, anche quella **sociale** che rappresenta la capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione) equamente distribuite per classi e per genere e di promuovere l'inclusione sociale.

Tra i requisiti di sostenibilità sociale affinché l'impresa abbia un maggior livello di adesione alla Carta di Pescara è stato previsto: avvio o realizzazione, nell'arco degli ultimi tre anni, di interventi volti a favore la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; aver assunto - nell'arco degli ultimi tre anni - una percentuale di donne non inferiore alla media regionale relativamente al contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento; effettuazione, nell'arco degli ultimi tre anni, di piani di formazione verso i propri dipendenti in materia di Industria 4.0 e/o di innovazione di prodotto e di processo e redazione del bilancio sociale. Inoltre sempre in tema di innovazione sociale, essere in possesso dello standard OHSAS 18000 in tema di sicurezza e salute dei lavoratori, possesso dello standard SA 8000 in tema di responsabilità sociale ed etica d'impresa, avere in organico una percentuale di donne non inferiore alla media regionale relativamente al contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento e aver assunto una percentuale di dipendenti appartenenti a categorie svantaggiate superiore agli obblighi di legge.

Con procedura scritta n.3/2016 è stato previsto l'inserimento tra i criteri di premialità del criterio "***grado di adesione (del soggetto proponente) alla Carta di Pescara***": per tutte le azioni che prevedono tra i beneficiari le imprese (Azioni dell'Asse I, Azione 3.5.1., 3.2.1, 3.1.1, 3.6.1, 4.2.1, 6.8.3).

14.6. Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate

Le attività svolte a supporto della **SNAI**:

- predisposizione degli atti amministrativi relativi all'individuazione delle Aree;
- attività di coordinamento e partecipazione alle riunioni svoltesi presso il Dipartimento di Politiche di Coesione, l'Agenzia della Coesione Territoriale, la Regione Abruzzo e gli Enti locali che aderiscono alla SNAI;
- revisione dei documenti (revisione, fino alla stesura definitiva inviata al Comitato Aree Interne, della Bozza di preliminare di Strategia delle quattro Aree individuate; revisione, fino alla stesura definitiva inviata al Comitato Aree Interne, della Bozza di preliminare di Strategia dell'Area "Val Fino- Vestina"; revisione, fino alla stesura definitiva inviata al Comitato Aree Interne, del preliminare di Strategia dell'Area "Basso Sangro-Trigno"; revisione, fino alla stesura definitiva inviata al Comitato Aree Interne, della Strategia e delle schede di intervento dell'Area "Basso Sangro-Trigno");
- collaborazione alla stesura della Convenzione Regione Abruzzo e Area "Basso Sangro-Trigno".

Riguardo agli ambiti di intervento nelle Aree Interne, il riequilibrio dell'offerta dei servizi locali di base si riflette in quattro specifici ambiti:

a. Istruzione e Formazione

Nelle Aree Interne è richiesto, soprattutto per il primo ciclo di istruzione, il miglioramento o il mantenimento dei servizi di base, depauperati dal progressivo spopolamento, e di eliminare o ridurre gli ostacoli alla fruizione degli stessi, causati da collegamenti scarsi o difficoltosi. In particolare, le questioni chiave emerse sono:

- contenimento del frazionamento delle strutture scolastiche;
- miglioramento della qualità delle strutture scolastiche e dei modelli pedagogici;
- riduzione del *digital divide.*

b. Salute

Necessità di un'adeguata garanzia di equilibrio e di integrazione dei servizi socio sanitari, anche in ragione delle difficoltà di accesso agli stessi.

c. Mobilità

Sono richiesti interventi di razionalizzazione e miglioramento quali:

- mobilità verso i centri erogatori di servizi (luoghi di lavoro, strutture sanitarie, istituti di istruzione superiore, università, ect.);
- mobilità intercomunale per l'accesso ai servizi locali (scuole, centri socio sanitari, centri commerciali, ect.);
- mobilità per l'accesso turistico dall'esterno e all'interno dell'area;
- pianificazione e programmazione integrata con i trasporti pubblici nazionali/regionali attraverso la costituzione di un organismo manageriale della mobilità locale.

d. Sviluppo locale

Gli interventi riguardano:

- implementazione delle filiere produttive agricole e zootecniche collegate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti tipici locali;
- sviluppo delle attività artigianali locali;
- creazione di un turismo esperienziale legato alle tipicità del capitale culturale, ambientale e paesaggistico del luogo.

Riguardo all'attuazione degli interventi ed all'impiego delle risorse possiamo far riferimento agli avvisi pubblici dell'Asse VI per le **Azioni 6.6.1 e 6.5.A.2**,che hanno riservato una dotazione finanziaria pari ad 1MEURO su ciascuna azione, all'attuazione della SNAI.

PARTE C RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEL 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE (articolo 50, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

15. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA (ARTICOLO 21, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 22, PARAGRAFO 7, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

16. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (OPZIONE RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE)

Informazioni e valutazioni relative al contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Tra le azioni messe in atto dalla regione Abruzzo finalizzate alla **promozione di un modello di sviluppo sostenibile**, gli interventi che meglio concorrono al raggiungimento degli obiettivi di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva sono l'adozione Smart Specialisation Strategy (S3) e della "***Carta di Pescara per l'industria sostenibile***".

Per il raggiungimento delle priorità di Europa 2020, a livello regionale, è previsto che ogni territorio definisca una propria Smart Specialisation Strategy (S3) che consenta la concentrazione degli interventi di policy in quegli ambiti applicativi che possano avere un rilievo per le regioni, in termini di vantaggio competitivo (Comunicazione COM (2010) 553 recante "Il contributo della politica regionale alla crescita intelligente nell'ambito di Europa 2020"). Tale strategia impegna imprese, centri di ricerca ed università a cooperare per identificare i settori di specializzazione più promettenti delle singole regioni, ma anche i punti deboli che ostacolano l'innovazione. La S3 individua quindi le strategie regionali di ricerca ed innovazione che consentono un utilizzo più efficiente dei fondi strutturali ed un incremento delle sinergie tra le politiche europee, nazionali e regionali.

La Regione Abruzzo – attraverso il processo di scoperta imprenditoriale implementato nel corso del 2015 – ha, al momento, identificato i seguenti domini tecnologici di specializzazione:

• Automotive/Meccatronica

• Scienze della Vita

• ICT/Spazio

• Agrifood

• Moda/design

Nell'ambito della S3 della Regione Abruzzo, la Carta di Pescara costituisce il "collante" degli interventi di politica industriale ed è finalizzata a far evolvere le attività manifatturiere presenti sul territorio (o che saranno attratte nel prossimo futuro) facendo leva sulla capacità di integrare/sviluppare nuove conoscenze/nuove tecnologie e, allo stesso tempo, di massimizzare la sinergia tra le dimensioni economica, sociale ed ambientale. La Carta di Pescara rappresenta un fondamentale supporto alla realizzazione della S3 regionale e, quindi, al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020.

17. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

Se la valutazione dei progressi compiuti in relazione ai target intermedi e finali previsti dal quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dimostra che determinati target intermedi e finali non sono stati conseguiti, gli Stati membri devono indicare i motivi alla base di tale mancato conseguimento nella relazione da presentare nel 2019 (per i target intermedi) e nella relazione di attuazione finale (per i target finali).

DOCUMENTI

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	File	Data di invio	Inviato da

RISULTATI DI CONVALIDA PIÙ RECENTI

Gravità	Codice	Messaggio
Info		La versione della relazione di attuazione è stata convalidata.
Attenzione	2.11	Nella tabella 1, se sono presenti l'indicatore quantitativo e l'asse prioritario AT, la somma della ripartizione annuale per genere deve essere pari al totale annuale. Errori per asse prioritario/obiettivo specifico/codice dell'indicatore con: VIII/18/8.2.a . Esercizi non conseguiti: 2016